

OGGETTO: Verifica del numero legale e comunicazioni

Presidente Ascianto: buonasera, inizia il consiglio comunale. Sono le ore 21.20, ordine del giorno, abbiamo mozioni ed interrogazioni. Sono state presentate due mozioni, una mozione urgente, che riguarda l'Italia dei valori, presentata dai sottoscritti Sergio Cervo e Crimaldi Giovanni che riguarda la realizzazione di una rete fognaria per la raccolta delle acque, quelle derivanti dall'allagamento e delle acque di prima pioggia nel quartiere Cerreto e nel quartiere Campo Sportivo. Poi abbiamo una mozione che riguarda i voucher lavoro, presentata dal gruppo consiliare PDL. Il Segretario prego per l'appello.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario comunale dott. Annibali: grazie Presidente. Paliotta presente, Agaro presente, Ascani assente, Ascianto presente, Cagiola presente, Cervo presente, Ciampa assente, Crimaldi presente, D'Alessio presente, Fagnoli presente, Fierli presente, Grando presente, Loddo assente, Palermo presente, Ruscito presente, Trani assente. La seduta è legale.

Presidente Ascianto: grazie Segretario, la seduta è legale. Iniziamo con le mozioni, come primo punto all'ordine del giorno; iniziamo con la prima mozione presentata il 14 agosto a firma del consigliere Penge. Sì, scusate un attimo, interrompiamo il punto all'ordine del giorno in quanto il Sindaco ha chiesto la parola per una comunicazione.

Sindaco Paliotta: grazie Presidente, buonasera a tutti i consiglieri, a chi ci ascolta su centro mare radio. Io volevo richiamare un po' un attimo di riflessione su un punto che, prendiamo con vari consiglieri e poi diciamo, per un'abitudine ormai che dura da, possiamo dire trent'anni, insomma, il consiglio comunale di Ladispoli è uno dei pochi che si riunisce dalle 21.00 in poi. Mi è capitato di parlare con colleghi di altri comuni, una sera stavo al telefono con un altro sindaco alle 21.00, e mi ha chiesto: ma che stai per finire? No, veramente stiamo cominciando. Dico questo perché, parlando con alcuni consiglieri, penso al consigliere Cagiola ma anche ad altri, con Cervo prima stavamo facendo qualche riflessione. Questa cosa che a chiunque crea problemi: a chi la mattina deve andare presto al lavoro, a chi magari ha diciamo orari di lavoro molto rigidi, e quindi volevo fare questa riflessione insieme a voi. Mi dispiace che manchi il Presidente titolare, Loddo, perché qui chiaramente l'orario del consiglio comunale è una competenza del consiglio comunale, quindi anche della presidenza. A questa riflessione sul fatto che fare consigli comunali dalle 21.00 in poi crea problemi ad una parte consistente dei consiglieri, e problemi di orario, volevo aggiungere un'altra considerazione, questa tipicamente di gestione ma anche questa alla fine, sulla quale è necessario richiamare un po' tutto il consiglio comunale. Voi sapete che, l'opera di revisione del bilancio comunale, sta diventando particolarmente attenta; lo impone la legge a noi amministratori, con i controlli dei revisori dei conti, dall'altro abbiamo ultimato, è stata ultimata in questi giorni una forma di controllo come quelli che periodicamente avvengono nei comuni da parte di un ispettore del Ministero del Tesoro, uno di quei controlli di routine che possono avvenire in un comune. Ecco, la voce rimborsi per le spese dei lavori del consiglio comunale è un po' aumentata, non assolutamente, questo chi ci sta ascoltando lo deve sapere, i consiglieri comunali stanno in Aula per una decina di euro anche quando si fanno quattro, cinque ore di seguito, quindi non è questo il problema. Invece è aumentata la voce per il rimborso ai datori di lavoro dei dipendenti comunali; facciamo un esempio: se io lavoro in un ente pubblico, chiaramente quell'ente, pubblico o privato, quell'ente ha diritto al rimborso di una giornata intera. Anche per motivi di spending review siamo invitati a non fare consigli comunali che cominciano alle 21.00 e vanno a finire all'01.00, alle 02.00 di notte, perché a quel punto diventano una spesa doppia. Però io credo alla motivazione originaria, faccio un invito ai capigruppo per la prossima riunione, dove cercherò di esserci anch'io,

di vedere che alcuni consigli comunali, potremmo iniziare con mozioni ed interrogazioni, potrebbero cominciare le 18.00 e finire alle 21.00, 21.30, diciamo con orari quindi più umani, tra virgolette. Penso che sarà capitato anche a voi, quando raccontiamo all'esterno che noi lavoriamo dalle 21.00 fino alle due di notte e magari approviamo un bilancio alle 02.30 di notte, insomma ti guardano un po' come dire: "come fate a farlo?". Poi, ultimo, i segretari che si sono alternati venivano tutti da fuori; ricordiamo che delle volte, anche recentemente, partono alle 04.30 di notte da Ladispoli per andare nelle loro città. Insomma, visto l'insieme di queste considerazioni penso che sia opportuno fare un po' di riflessione.

Presidente Ascutto: grazie Sindaco della comunicazione, ci sono altre comunicazioni al riguardo? Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: buonasera a tutti i presenti, a chi c'ascolta, ai presenti in Aula. Buonasera al Presidente del consiglio, al Sindaco. In un intervento sul punto, sulla prima proposta lanciata dal Sindaco, dico: benissimo accogliere la richiesta del Sindaco, perché va a giustificare il fatto che ci si ci si rimette come qualità della vita, non è possibile che un consigliere comunale dopo che ha passato una giornata al lavoro, poi magari fa, ed ha degli impegni politici altrove, e comunque la mattina dopo deve andare a lavorare, non è possibile che si vada a lavorare il giorno dopo, per esempio come chi come me fa un lavoro anche pericoloso, perché lavora su delle impalcature, andare dopo aver dormito solo tre ore su un'impalcatura alle sette del mattino ci rimetti anche in termini di qualità della vita, di sicurezza della persona. Una piccola nota polemica, che il Ministero faccia controlli sui parlamentari e sui consiglieri regionali, non sui consiglieri comunali che fanno la fame nei consigli comunali. Perché il consigliere comunale di una città come Ladispoli prende al massimo €1.200,00, €1.300,00, € 1.400,00 l'anno. Quindi andassero a fare le ispezioni dove vanno a trovare la ciccia. Al di là di questo, è proprio una questione di qualità della vita. Quindi accoglierei e, allargherei la richiesta tutti i consiglieri comunali e capigruppo, di approvare una serie di consigli che possono iniziare dalle ore pomeridiane intorno alle 18.00, per raccogliere le esigenze di tutti, e cercare di lavorare anche più freschi in consiglio comunale, e di svolgere il proprio lavoro, quello che mantiene la famiglia, il giorno dopo con uno smalto e con una voglia diversa senza diventare uno zombie. Grazie.

Presidente Ascutto: grazie consigliere Cagiola, ha chiesto la parola il consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: grazie Presidente. Buonasera a tutti. Questo argomento fu trattato alla prima riunione dei capigruppo, presente anche Nardino D'Alessio, dove insieme a lui e agli altri capigruppo si decise, quindi, l'anno scorso, di fare iniziare consigli comunali alle 18.00 di inverno, in quanto poi alle 21.00, soprattutto quando le giornate si accorciano, insomma, diventa un po' pesante. In estate invece si poteva fare tranquillamente alle 21.00. Il primo consiglio comunale iniziò alle 18.00, se non mi ricordo male, o comunque il secondo. Poi questa buona usanza, anche una forma di rispetto per chi ci lavora, non solo i consiglieri comunali ma anche chi ci ascolta da casa, perché chi ci vuole ascoltare la casa, insomma, ci può ascoltare fino ad una certa ora; non è che può arrivare alle 23.00, a 00.00, all'01.00, alle 02.00 di notte, insomma, diventa impossibile. Sembra quasi che lo facciamo apposta per stare solo noi e raccontarci le cose tra di noi, e non allargare la discussione anche ai cittadini a casa. Quindi sono per riprendere quell'impegno che abbiamo assunto in sede di capigruppo, durante il periodo autunnale, invernale di fare iniziare i consigli alle 18.00 e poi, durante l'estate, alle 21.00. Grazie.

OGGETTO: mozioni ed interrogazioni

Presidente Asciutto: grazie consigliere Agaro, presumo che non ci sono altre comunicazioni in merito, per questo argomento. Possiamo iniziare con le mozioni. La prima mozione è stata presentata dal consigliere Penge, e riguarda i voucher lavoro 2013. Prego il consigliere Penge di illustrare la sua mozione.

Consigliere Penge: allora, inizia la mozione. Constatato che negli ultimi anni la crisi occupazionale, il crescente carico fiscale, l'aumento delle tariffe delle accise, incide fortemente sul conto economico delle famiglie del nostro comune; valutato che l'amministrazione debba ottemperare tra i compiti primari con interventi di sostegno economico in situazioni di disagio sociale, che non mortifichino la dignità della persona. Attestato che, in base al decreto legislativo 270, art. 3 del 2003 è consentito l'utilizzo del lavoro accessorio nelle pubbliche amministrazioni nei limiti di spesa e nel rispetto del patto di stabilità; ritenuto che, alla luce delle modifiche intercorse ultimamente, con lo strumento del lavoro accessorio si potrà rispondere alle esigenze contingibili che dovessero verificarsi nel nostro territorio ampliando nel contempo le opportunità di impiego, di solidarietà, di integrazione del reddito per i soggetti più deboli appartenenti alla nostra comunità. Considerato che, secondo le disposizioni esistenti in materia i datori di lavoro, gli enti locali possono utilizzare il meccanismo dei buoni di lavoro o voucher per il pagamento delle prestazioni di lavoro accessorio; attestato che, ogni buono a un valore nominale pare € 10.00 comprensivo della contribuzione a favore della gestione separata Inps che viene accreditata alla posizione individuale contributiva del prestatore e di quella in favore dell'Inail, per l'assicurazione contro gli infortuni; evidenziato che il corrispettivo netto spettante al lavoratore risulta essere pari a € 7,50; considerato altresì che il presente strumento non richiede lo stanziamento di grossi fondi; attestato che l'articolo 9 comma 12 del decreto legge 76 del 2013 prevede che, a decorrere dal 2013, la spesa sostenuta dagli enti locali per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio non è soggetta ai vincoli in materia di contenimento della spesa di personale, facilitando la maggiore flessibilità sull'utilizzo dei fondi per tale strumento. Considerato che, il compenso per le prestazioni di lavoro accessorio deriva comunque da un accordo tra le parti e che, pertanto, il committente e il prestatore adatteranno, scusate, un criterio di corrispondenza tra prestazione e retribuzione attraverso i buoni di tipo orario, giornaliero, forfettario a seconda della prestazione effettuata, definendo comunque in linea di massima in un'ora di lavoro il valore del voucher. Preso atto che, le più diverse attività possono essere svolte da qualsiasi soggetto: disoccupato, inoccupato, titolare di disoccupazione, a requisiti ridotti, pensionato o studenti. Considerato che i prestatori possono essere cittadini appartenenti ad uno Stato dell'unione europea o cittadini extracomunitari, purché in possesso di un permesso di soggiorno che consenta lo svolgimento di un'attività lavorativa, sottinteso che le prestazioni di lavoro accessorio non consentono né il rilascio né il rinnovo di permessi di soggiorno per motivi di lavoro; evidenziato che, una quota di un eventuale bando potrebbe essere destinata ai giovani di età compresa tra i 16 e i 25 anni regolarmente iscritti ad un ciclo di studi presso un istituto scolastico di ogni ordine grado, per il lavoro accessorio da svolgersi nei periodi di vacanze e nelle domeniche e ai giovani con meno di 25 anni studenti universitari regolarmente iscritti, da svolgersi in tutti i periodi dell'anno; considerato che, l'utilizzo di tali strumenti può essere inteso come un investimento fiduciario verso i cittadini di domani. Con l'auspicio che si possa andare a sistema nelle scuole superiori propone, promuovendo l'associazionismo scolastico che, utilizzando studenti ed ex studenti, potrebbe aiutare a tenere aperte le strutture a progetti anche in periodi di vacanza. Attestato che, la corresponsabilizzazione dei giovani in piccoli progetti non filtrati dal sistema dell'associazionismo classico ma collegati direttamente alle istituzioni, contribuirebbe a sviluppare e accrescere nel senso di appartenenza in particolare degli immigrati dal territorio al contenitore istituzionale classico nel periodo adolescenziale, quindi la scuola; preso atto che, gli aventi diritto devono risiedere nel comune di Ladispoli da almeno 12 mesi; considerato che le prestazioni di lavoro che sono richieste cittadini

consistono in: lavori di manutenzione edilizia e idraulica, giardinaggio, pulizia e manutenzione di strade, parchi, monumenti, pulizia ordinaria e sorveglianza di edifici ed impianti comunali, collaborazione alle attività di manifestazioni culturali, sociali, sportive, caritatevoli, fieristiche, convegni, catalogazione, archiviazione, inventario di libri, addetti alla biblioteca, sorveglianza e assistenza scolastica e sullo scuolabus, autista e autista di scuolabus, lavori di emergenza in diversi settori del Comune. Attestato che, per l'utilizzazione del sistema dei voucher si può ricorrere alla procedura telematica presente sul sito del comune e prevede la registrazione dell'ente locale e l'accreditamento automatico della retribuzione del lavoratore; accertato che il compenso è esente da imposizione fiscale e non incide sulla condizione di disoccupato in occupato e non richiede la sottoscrizione di un contratto di lavoro; attestato che, il lavoro accessorio non dà diritto a prestazioni di malattia e maternità o disoccupazione e assegni familiari; verificato il favorevole impatto sociale, la pratica pure adottata da altri comuni della regione Lazio sulla stessa tematica il consiglio comunale di Ladispoli impegna il Sindaco e la giunta comunale ad approvare per tutte le motivazioni espresse nelle premesse l'utilizzo dei buoni di lavoro a fronte dell'esecuzione di attività lavorative da parte dei prestatori di lavoro indicati in premessa. Allo stanziamento a valere sul bilancio preventivo comunale 2013 - 2014 secondo il limite economico previsto per gli enti locali dalla vigente normativa, con l'utilizzo di fondi di bilancio settore entrate titolo primo, tributi, eccetera per l'acquisto di buoni di lavoro, insomma, da destinare a cittadini, cittadini da individuare da codesta giunta, tra lavoratori e lavoratrici che non usufruiscono della cassa integrazione, iscritti nelle liste di collocamento, studenti, casalinghe, cittadini di Ladispoli, cittadini comunitari ed extracomunitari aventi diritto per basso reddito a forme di sostegno economico e a tutte le forme previste dalla normativa vigente in materia, quale forma di integrazione a sostegno del reddito familiare. Impegna a predisporre il regolamento per la erogazione dei buoni lavoro relativi a prestazioni di lavoro accessorio e a predisporre altresì un bando pubblico per la ricerca di personale per lo svolgimento di prestazioni di lavoro accessorio retribuito mediante buoni lavoro al fine di evitare perequazioni tra gli aventi diritto, distinguendo le categorie e i lavori per i quali è consentito fare domanda seguendo il criterio di valutazione per l'utilizzo dei lavoratori.

Ora è chiaro che in questo momento noi abbiamo forti problemi sul bilancio, però poi è possibile, diciamo, essendo il percorso un po' complesso e anche un po' lungo, perché bisogna predisporre una serie di atti, che la questione del bilancio può essere spostata di qualche mese. Quindi c'è anche questa da valutare. Va comunque, la cosa da sottolineare, che questa mozione è stata improntata sulle ultime leggi che sono uscite in materia di lavoro accessorio. Adesso ho terminato, sentiamo gli altri consiglieri.

Presidente Ascitutto: grazie consigliere Penge, ha chiesto la parola il Sindaco.

Sindaco Paliotta: grazie Presidente. Mi sembra che la mozione tocchi dei temi sicuramente importanti e introduca, chiaramente, vediamo la legge che, forse per la prima volta, consente anche ai comuni di avere una grande elasticità perché prima c'era un contratto di lavoro oppure il nulla. È vero che le forme di socializzazione erano diventate da momenti in cui, appunto, si socializzava il pensionato anziano, ma fino ad una decina d'anni fa aveva solo questo aspetto, sono diventate ultimamente quasi una forma compensativa, appunto, che questa norma estende in generale. Il tema mi sembra interessante, il momento è certo quello di un bilancio che noi abbiamo forse finito di quadrare in questi giorni ed è quindi difficilmente inseribile in questo bilancio, ma, insomma, sappiamo tutti che i bilanci 2013 per i comuni sono così. Quindi io mi rimetto agli interventi della maggioranza, il tema è interessante, l'obiettivo è interessante, sui tempi si può discutere anche con alcune variazioni; si può discutere comunque, ripeto, mi rimetto alle valutazioni della maggioranza oltre che degli altri consiglieri.

Presidente Ascitutto: grazie Sindaco, ha chiesto di intervenire il consigliere Cervo. Prego.

Consigliere Cervo: grazie Presidente, buonasera ai presenti e a ci ascolta. Indubbiamente la mozione, o almeno l'intenzione della mozione presentata dal consigliere Penge, ha certamente basi reali, su quelle basi o su quei dettagli normativi che ha citato, c'è chi chiaramente si trova a sposarli e chi in effetti contesta, per l'ennesima volta, il lavoro come si suol dire precario. Quello dei voucher, già fatti nel mondo del privato, è servito come lei ben sa a far emergere il lavoro nero, a rendere anche il lavoratore, per lo meno quello al nero, già che non costi tanto, almeno mi trovo i contributi pagati, ma non ci siamo innamorati di questa tipologia di contratto di lavoro. Per casi specifici lo capisco, ma non capisco realmente l'impostazione che lei mette in campo, come se fosse una conquista quello di dire "attrezziamoci con i voucher per organizzare ragazzi, studenti, disoccupati e quant'altro". Credo che in prospettiva, sicuramente la penserà diversamente da come la penso io, ma credo che il lavoro debba essere stabile, debba dare prospettive, sicurezza e certezza alle famiglie. Quello della quotidianità, perchè come sa Penge, il voucher non da la possibilità del mese intero di lavoro. È fermo, se non sbaglio, a quattro, cinque giorni lavorativi. Significa che impegniamo delle cifre ma le persone potranno lavorare massimo quattro giorni; quella è la quantità massima di utilizzo, non esiste un voucher che paghi per un mese intero o significherebbe aggirare contratti e norme. Lei lo sa bene. Il voucher va utilizzato quando uno ha da pitturare una casa, tre giorni, chiama il comunitario o quant'altro, invece di andare ad aprire la partita all'Inps o all'Inail usa il voucher con una copertura assicurativa per i contributi che per l'Inail. Ma mi sembra assurdo, assumere come conquista l'uso dei voucher nel comune. Io credo che, così come è stata prospettata, per quanto mi riguarda, la vedo proprio nettamente da respingere. È un sistema, una norma che tranquillamente il comune può utilizzare, ma su questo non si fa un regolamento o una battaglia. Personalmente lo dico, non so se la restante parte della maggioranza la può pensare come me, ma non è quello lo strumento per le premesse nobili che lei ha messo, come il rilancio del lavoro ed altro. È uno strumento ingarbugliato, messo in campo dai governi che si sono susseguiti fino ad oggi solo per far emergere un po' di lavoro nero e per sburocratizzare quelle piccole tipologie delle 48h, ma lì si esaurisce. L'altro errore che lei commette nel dire che si possono fare progettualità con il voucher, caro Penge, sa che non si possono fare progetti per la durata minima dei giorni consentiti. Mi spiega che progetto faccio se posso lavorare due o tre giorni al massimo per settimana? Lo strumento, io penso, chi governa sa che può usarlo per motivi eccezionali ma non da mettere in campo con un regolamento o con delle, diciamo, prese in giro, dicendo che si possono costruire progetti su questo. Molta demagogia, ma nella sostanza non penso che sia uno strumento utile al disoccupato o al Comune di Ladispoli. Per quanto mi riguarda, a titolo personale, gli altri diranno la loro, la mozione è da rigettare al mittente. Non ci piace com'è strutturata e, rispetto a tutto ciò, rimandiamo al mittente chi vuole fare dei lavoratori carne da macello.

Presidente Ascutto: grazie consigliere Cervo, ha chiesto la parola il consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: consigliere Cervo. Al di là dei contenuti che lei ha espresso, che sono altresì condivisibili anche dal sottoscritto, ma per una mozione delicata, espressa con tanta umiltà da parte del consigliere Penge, un suo intervento così duro, addirittura utilizzando la parola "rigetto", ci sembra un po' imbarazzante, e ci ha messo a noi in imbarazzo che sediamo in questi scranni dell'emiclo comunale, perchè poteva manifestare il suo dissenso in modo più cortese. Parlare di rigetto netto, non mi sembra che Penge abbia detto qualcosa di lesivo per la pubblica amministrazione né, tanto meno, per l'immagine di qualcuno. Che la sinistra ha in mente una certa tipologia di lavoro lo abbiamo visto, lo stiamo vedendo, e i nostri lavoratori ne stanno pagando le conseguenze. Che avere portato con i grandi sindacati ad un cuneo fiscale che è proibitivo da mantenere da parte del privato, l'abbiamo visto con la perdita, quest'anno, grazie anche al tecnico della politica subentrato quest'anno, 1.800.000 posti di lavoro. Poi che il PD ha preso un sindacalista come segretario, meglio; smantellerà anche quello. Voglio dire che il mio atteggiamento è cambiato, avevo iniziato in modo propositivo, ma sento di nuovo la maggioranza alzare barricate. Anche l'atteggiamento mostrato nella scorsa mozione presentata da tutta

l'opposizione, che era la presentazione e la costituzione di una commissione spending review, ci avete trattato non con i guanti bianchi ma forse con atteggiamento meno aggressivo. Io faccio questo intervento per rettificare un po', perchè lei, consigliere Cervo, sa la stima che nutro per la sua persona, e questa è un'affermazione personale. Io ho ascoltato il suo intervento; nei contenuti e nell'articolato lessicale che ha espresso lo condivido. Lo sappiamo benissimo che non è un'opportunità stabile quella del voucher, lo sappiamo che non è un investimento per il lavoro quello di portare avanti l'idea del voucher; sono il primo a dirlo insieme a lei. Forse sono più di sinistra rispetto a lei, visto che la mattina mi alzo per fare un lavoro fisico, e papà mi ha insegnato da quando ero bambino cosa significa soffrire fisicamente per lavoro. Ma il discorso è tornare sull'opportunità di poter lavorare, con una propria parte, con una propria idea, con un proprio impegno all'interno di questo emiciclo. Se la maggioranza ha sempre questo atteggiamento di contrapposizione con l'opposizione, ditecelo a priori. Che le facciamo a fare le mozioni? Smetteremo di presentarne e smetteremo di cercare eventuali contributi per Ladispoli nelle assisi sovracomunali, perchè forse nella modalità con cui lo chiediamo non va bene per voi. Io cercherei un po' e, ripeto consigliere, il contenuto non lo sto discutendo per nulla, perchè abbiamo la stessa idea. Io dico solo di essere un po' più garbato in quest'Aula, con un atteggiamento un po' più propositivo nel dire: va bene, comunque rappresenta un'opportunità, quella che il consigliere Penge sottolineava. Abbiamo fatto un piccolo approfondimento ad occhio, mi ricordo che nel comunque di Roma è successo qualcosa di simile e mi sembra che si possono stanziare €6.000,00 di acquisto di buoni voucher; non è una progettualità ma una piccolissima opportunità. Noi in questi giorni abbiamo assistito a delle precipitazioni rigogliose che hanno causato danni enormi alla città, perchè c'era una mancanza di manutenzione della rete fognaria. Lo vogliamo ammettere o no? Sono due anni che non viene pulito un tombino. Ci sono, Sindaco, avete fatto la bella iniziativa dei "We Can di notte", c'era il viale Italia che alle nove di sera, in piena attività, era un porcile. Magari con un voucher, mettendo quattro, cinque persone di volontà si poteva creare una piccola turnazione per coprire un mese, tre giorni ciascuno al mese, per dare questa opportunità di guadagnarsi qualcosa a qualche ragazzo volenteroso, a qualche pensionato che vorrebbe occupare il tempo per la propria città avendo un minimo di compenso. Come consigliere comunale che rappresenta il proprio gruppo, umilmente, vi dico questo. Apprezzo giustamente il dibattito in Aula proferito dal consigliere Cervo, con un atteggiamento un po' più morbido, ma questa è una sua valutazione e, insieme, apprezzo lo spirito propositivo del consigliere Penge che dice: c'è una piccola opportunità? Ci potrebbero essere €3.000,00 o €6.000,00 euro da destinare al lavoro? Forse questa parola, lavoro, qualcuno l'ha dimenticata. Diamo questa opportunità, diamola alla mozione e diamola all'opposizione nella capacità di voler proporre. Questo è il mio primo intervento.

Presidente Asciutto: grazie consigliere Cagiola. Ha chiesto la parola per il secondo intervento il consigliere Cervo.

Consigliere Cervo: Presidente, forse a lei manca la conoscenza della stima che ho per il consigliere Penge. Ci conosciamo da oltre vent'anni e la stima è enorme. Anzi, forse è uno dei pochi consiglieri che quando si presenta, lo fa seriamente. Il fatto che forse ha travisato, diciamo, dell'asprezza, non è certamente nei confronti di Stefano che era e rimane un amico e gli riconosco, chiaramente, competenze e conoscenze delle cose. Lo sa bene Stefano, proprio perchè ci conosciamo da tempo, che su alcuno argomenti scatta il meccanismo interno non mediato, torno a ribadire, dal teatrino della politica o del microfono. Penso che, come ogni cosa, quando uno le cose le vive al proprio interno, gli escono nella maniera più spontanea possibile, non c'era bisogno ma propongo di fare questo perchè l'amicizia e la stima col consigliere rimane inalterata. Io mi auguro che tutti quanti abbiano, quando si toccano nel vivo le cose che sentono, la stessa passione nel dire le cose. È uscita quasi spontanea questa cosa, ma non certamente nei confronti del consigliere Penge. Il fatto di dire rigetto è, non per Penge, ma proprio da quando è uscita la pratica del voucher è una cosa che mi ha infastidito. Volevo sottolineare l'ultima cosa: ho detto "a titolo personale" rispetto a questa

esternazione, e ognuno in maggioranza è libero di dire quel che vuole non essendoci confrontati prima. Non va presa la mia dichiarazione come la dichiarazione della maggioranza; ognuno può articolare, smentire, esprimere possibilità. Questo intervento riguardava la mia sensibilità e credo che vada rispettata anche se detta in maniera aspra. Comunque mi piace ribadire la massima stima per chi ci ha lavorato, per chi ha dimostrato la conoscenza delle cose, quindi figurati se non c'è questo aspetto di stima verso Penge.

Presidente Ascianto: grazie consigliere Cervo. Ha chiesto la parola, primo intervento, il consigliere D'Alessio, prego.

Consigliere D'Alessio: Presidente, io su questa materia reputo il consigliere Cervo esperto, anche per il lavoro che svolge al di fuori di questo comune. Sanno tutti che Cervo è molto competente in questi argomenti. Proprio perchè la materia diventa anche un discorso di competenza, proprio perchè è necessario approfondire i nostri interventi in maggioranza, per farne un discorso univoco, chiedo una piccola sospensione per confrontarmi su questa mozione.

Presidente Ascianto: prego consigliere Penge. Sì, prima di sospendere volevo chiarire una questione: è verissimo che il lavoro accessorio non ci piace, verissimo. Però la mozione non ha questo spirito, ma quello di dare un'ulteriore opportunità che può essere anche il lavoro di breve periodo, a tante persone, e può chiederlo all'assessore ai Servizi Sociali, con cui ho parlato diversi mesi fa, mesi che sono serviti anche a preparare la mozione per via delle modifiche di legge subentrate, dicevo, se lei chiede all'assessore Ussia, le può benissimo dire, su base statistica rispetto ai cittadini che hanno perso lavoro, noi qui in Comune abbiamo ogni giorno la fila e si parla di centinaia e centinaia di persone; la cifra esatta può darla l'assessore. Vedendo questa piaga sociale, ho cercato di dare un contributo per risolvere, per dare una piccolissima risposta che può favorire le persone con maggior disagio. Molte sono venute anche sotto casa mia, non so se le è successo consigliere Cervo, e vedendo questa questione mi sono cominciato a preoccupare, ma credo che tutto il comune debba preoccuparsi, perchè dalla piaga sociale si può arrivare ad una condizione molto peggiore. Questo è lo spirito con cui è stata fatta la mozione, assolutamente non per esaltare il lavoro accessorio. Grazie.

Presidente Ascianto: grazie per il chiarimento consigliere Penge. Sospendiamo il consiglio comunale per dieci minuti, si riprende alle ore 22.10.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: mozioni ed interrogazioni

Presidente Ascianto: buonasera, riprende il consiglio dopo l'interruzione chiesta dal pd e dal capogruppo D'Alessio Nardino. Prego consigliere Nardino, a lei la parola. Passo la parola al consigliere Cervo. Prego consigliere Cervo a nome della maggioranza, prego.

Consigliere Cervo: grazie Presidente. Ci siamo chiaramente sentiti con la maggioranza, poi mi sono anche confrontato con il proponente della mozione. Abbiamo convenuto, ecco, se era possibile in questo consiglio poterla ritirare, dargli un vestito ecco, un'articolazione diversa per poterla presentare nel successivo. Per venire incontro, chiaramente, alle diverse esigenze e per avere uno spirito collaborativo, come faceva sottolineare il consigliere Cagiola. Abbiamo concordato anche con l'opposizione che è ritirata dal consigliere Penge con l'impegno anche della maggioranza a

riformulare una mozione condivisa, per un utilizzo più pregnante nell'ambito di quella che è la pubblica amministrazione del voucher.

Presidente Asciutto: grazie consigliere Cervo, consigliere Penge è d'accordo su questa proposta? A lei la parola.

Consigliere Penge: sì, abbiamo convenuto di arrivare ad un prossimo consiglio comunale inserendo all'ordine del giorno, visto che c'è la disponibilità a prendere l'impegno, ad approvare il provvedimento che potrà dare risposte minime e necessarie per questo periodo di crisi. Quindi io e il consigliere Cervo, faremo le piccole modifiche che serviranno ad approvare l'atto.

Presidente Asciutto: allora si prende atto che anche il consigliere proponente la mozione è d'accordo con il ritiro della mozione in questione, quindi, passiamo subito alla mozione successiva, presentata dal gruppo consigliere Italia dei Valori a nome dei consiglieri Cervo e Crimaldi, riguardante gli ultimi eventi atmosferici caduti sul nostro territorio. Prego il consigliere Crimaldi d'illustrare la mozione, prego. Allora, non avete le copie? Mandiamo qualcuno a fare delle copie intanto il consigliere Crimaldi la illustri. Prego.

Consigliere Crimaldi: grazie Presidente. Buonasera Sindaco, colleghi assessori, il segretario, colleghi consiglieri, pubblico in Aula e i radioascoltatori di centro mare radio. Allora, questa sera il gruppo IdV, formato dal capogruppo Cervo e dal sottoscritto, ha presentato una mozione urgente sugli ultimi allagamenti avvenuti a Ladispoli e, nella fattispecie, nel quartiere Cerreto e Campo Sportivo. Allora, leggo la mozione: in seguito agli ultimi eventi atmosferici accaduti nel nostro comune che hanno causato, nei quartieri Cerreto e Campo Sportivo, numerosi allagamenti di abitazioni, cantine, garage, negozi e soffitte, il gruppo consigliere IdV presenta la seguente mozione. Realizzazione di una rete fognaria per la raccolta di acque meteoriche di lavamento e delle acque di prima pioggia, nel quartiere Cerreto e nel quartiere Campo Sportivo. Inquadramento generale della mozione: la disciplina degli scarichi costituisce una delle componenti principali della normativa per la tutela delle acque, dell'inquinamento ed è regolamentata dal d.lgs 152 del 2006. I pilastri su cui si basa la regolamentazione degli scarichi, sono: l'obbligo di autorizzazione e rispetto dei limiti di emissione, fissati in funzione degli obiettivi di qualità; sono di fondamentale importanza, l'adeguamento dei sistemi di fognatura, collettamento e depurazione degli scavi, nell'ambito del servizio idrico integrato. Al fine di una migliore comprensione di tale disciplina, si riporta la definizione di scarico: art. 74, comma 1 della lettera FF del dlgs 152 del 2006. La definizione di scarico è questa: qualsiasi immissione effettuata esclusivamente tramite un sistema stabile di collettamento, che collega senza soluzione di continuità, il ciclo di produzione del refluo con il ricettore acque superficiali sul suolo, nel sottosuolo e in rete fognaria, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposta a preventivo trattamento di depurazione. Aggiunge la definizione: acque di scarico, sono tutte quelle acque reflue provenienti da uno scarico. Il d.lgs 152 del 2006 distingue gli scarichi di acque reflue secondo la loro provenienza: le definizioni sono contenute nell'art. 74 e qui di seguito riportate. Comma G, acque reflue domestiche: acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziali e da servizi, e derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche. Lettera i, acque reflue urbane: il miscuglio di acque reflue domestiche, di acque reflue industriali e/o quelle meteoriche di lavamento, convogliate in rete fognaria anche separate e provenienti da agglomerato. Che cosa è l'agglomerato? Sempre nella legge lo specifica, nella lettera N. Agglomerato: l'area in cui la popolazione ovvero le attività produttive sono concentrate in misura tale da rendere ammissibile sia tecnicamente che economicamente il rapporto anche al beneficio ambientale conseguibile. La raccolta e il convogliamento in una fognatura dinamica delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o verso un punto di recapito finale. Gli agglomerati con un numero di abitanti equivalente o superiore a 2.000, devono essere provvisti di rete fognaria per le acque reflue urbane,

art. 100, comma 1, d.lgs 152 del 2006. A tal riguardo, inoltre, il piano della tutela delle acque della Regione Lazio prevede che, nelle zone di nuova urbanizzazione e nei rifacimenti dei preesistenti, si deve, salvo ragioni tecniche economiche ed ambientali, provvedere il sistema di rete fognaria delle acque nere, separato dal sistema di raccolta delle acque meteoriche e, in tal caso, deve essere previsto l'avvio delle acque di prima pioggia nella rete nera se compatibile col sistema di depurazione adottato, art. 25 comma 1. Rete fognaria: il comma 1 dell'art. 74 del d.lgs 152 del 2006, fornisce a riguardo queste definizioni: al comma DD, la rete fognaria è il sistema di canalizzazione, generalmente sotterraneo, per la raccolta ed il convogliamento delle acque reflue domestiche, industriali e urbane fino al recapito finale. Alla lettera EE, fognatura separata: la rete fognaria costruita da due canalizzazioni, la prima delle quali adibita alla raccolta ed al convogliamento delle acque meteoriche di lavoramento, è dotata o meno di dispositivi per la separazione delle acque di prima pioggia e, la seconda, adibita alla raccolta e al convogliamento delle acque reflue urbane, unitamente alle eventuali acque di prima pioggia. Per quanto in premessa indicato, quindi, il gruppo dell' IdV chiede al consiglio comunale di approvare la mozione relativa alla realizzazione di una rete fognaria per la raccolta di acque meteoriche e di lavamento, e delle acque di prima pioggia per i quartieri Cerreto e Campo Sportivo, da inserire nell'elenco annuale del programma triennale 2013-2015 delle opere pubbliche del Comune di Ladispoli. Grazie per l'ascolto e buonasera.

Presidente Ascianto: grazie consigliere Crimaldi, ha chiesto la parola il consigliere Cervo. Prego, per illustrare in maniera ancora più approfondita la mozione anche da lui firmata, prego.

Consigliere Cervo: solo per integrare alcune cose che, forse la memoria storica mia aiuta rispetto a quella di Crimaldi, ne senso che, già in occasione di un altro evento meteorologico di circa quattro, cinque anni fa, la Regione Lazio aveva stanziato circa un milione e quattrocentomila euro; noi attualmente stiamo pagando un mutuo su questo. C'è anche un progetto sulle acque chiare per quel che riguarda il Cerreto, quindi noi vorremmo che, per effetto già dello stanziamento della Regione Lazio di un progetto già messo in campo ma fermato, e non si sa perché, che oltre che a metterlo nel piano triennale, giacché ci sono già dei fondi stanziati, un progetto esistente, vorremmo capire perché a questo punto siamo fermi nonostante stiamo pagando, e col rischio di perderlo nel 2015. Questo è un elemento aggiuntivo di discussione alla mozione presentata e letta da Crimaldi, grazie.

Presidente Ascianto: grazie consigliere Cervo, ha chiesto la parola il consigliere Cagiola. Primo intervento, prego.

Consigliere Cagiola: allora, io ascolto una mozione lodevole nell'intenzione, per riuscire a fare qualcosa in questo inizio di legislatura dove ben poco è stato fatto. Perché tutte le opere erano già cantierizzate precedentemente e oggi non si è cantierizzato niente, anzi, non si è riusciti a terminare quel che era stato iniziato prima. Cari Cervo e Crimaldi, voi sedete nei banchi della maggioranza e questa mozione mi sembra come un po' una mancanza di rispetto nei confronti della vostra maggioranza, oppure voi siete un po' scollati da quello che è il tavolo di discussione delle maggioranze, perché è lì che potevate fare questa discussione. Voi siete classe di governo e cercate di fare una mozione, dove coinvolgere anche l'opposizione, per avere il voto che vi dia il mandato di fare quello che chiedete. Lo potevate fare, a mio giudizio e avviso, in una riunione di maggioranza. Ho fatto l'assessore, c'eravate anche voi all'epoca, quando c'erano richieste se ne parlava in maggioranza. Ora se il Sindaco ha cambiato abitudini non lo posso sapere, però è un argomento talmente semplice: tant'è vero che, quello che fa riferimento il consigliere Cervo era un finanziamento di, se non vado errato, di un milione e quattrocentomila dove, se non vado errato, abbiamo preso anche una parte di mutuo, €400.000,00 mi dice Ruscito di mutuo, dove già stiamo pagando le rate. Io qui mi tolgo tanto di cappello al consigliere Cervo e al consigliere Crimaldi e vi faccio le mie lodi. Meno male che una parte della maggioranza si è accorta di questo grave fatto:

che c'è un progetto approvato, che addirittura, cari Cervo e Crimaldi, è stato cantierizzato, e voi vi riferite al, vi riferite ad "opere di difesa degli allagamenti quartieri Miami e Cerreto, relazione (omissis) avvio del procedimento", che significa? Che questa opera, cari consiglieri e meno male che l'avete ricordato, è stata cantierizzata, è stata fatta una gara, una ditta ha vinto e le è stato consegnato il lavoro; semplicemente non è mai cominciato il lavoro perchè era incantierabile. E ci sono una decina di pagine di relazione dell'ex responsabile unico del procedimento, poi sollevato dall'incarico, definito incapace dall'ex dirigente Mencarelli, che era la geometra Stracci, con la quale è nata poi una certa rivalità che forse avrà uno strascico in tribunale, perchè mi sembra si siano querelati l'un l'altro ma posso dire inesattezze perchè non ricordo bene, dove ci sono dieci pagine, firmate pagina per pagina, dove rileva tantissime criticità. Quindi, ben fatto. Avete ricordato alla vostra stessa maggioranza che c'è qualcuno che è incapace di portare avanti opere che dovevano essere andate a buon fine e messe in cantiere solo per le elezioni, per presentarsi nel quartiere e dire "domani cominciamo con l'opera" e ci siamo beccati un temporale di quelli con i fiocchi, qualcuno si è dimenticato che la Flavia Acque, questo Sindaco me lo devi, perchè l'assessore Cagiola insieme al Sindaco Paliotta pulivano, nel mese più caldo che era agosto, le caditoie di tutta la città. E per tre anni siamo andati di lusso, invece sono due anni che qualcuno si dimentica: forse perchè la delega ce l'ha qualcuno incapace di farlo, forse perchè ci sono state troppe vicissitudini, forse perchè il Padre Eterno ci ha mandato già il diluvio tutto insieme, ma alcune fogne che sono andate in crisi, sono andate in crisi semplicemente per una toppa, così come si esprime dalla nostra p.o. Ai lavori pubblici, una toppa di cartoni derivante dalla cattiva gestione del mercato giornaliero, che è un cancro nella nostra città e lo sappiamo bene. Stasera dalla maggioranza avete fatto la lezione al Sindaco, dicendo: ricordati che c'era questo finanziamento e, giustamente, il consigliere Cervo dice ricordatelo, perchè quella criticità c'è, c'è eccome caro Cervo. Grazie di aver portato questo problema in dibattimento in Aula perchè, voglio ricordare al presidente della commissione lavori pubblici, che il consigliere Cagiola, durante una commissione, era presente forse, se non mi ricordo male, anche il consigliere Crimaldi, aveva già chiesto una commissione per analizzare le criticità di quell'opera, ed era prima del diluvio universale accaduto, dove avremmo potuto parlare della situazione della rete fognaria. Allora, al di là che noi, come opposizione, parlo per me adesso, ci possiamo ragionare sopra su questa richiesta, perchè, quando si parla di attuare le procedure per fare del bene alla città, a noi ci trovate sempre pronti, ma quello su cui rimango un po' è sul fatto che, avendo fatto l'amministratore, avendo fatto l'assessore e conoscendo le procedure normali della maggioranza, il Sindaco mi sembra che non è cambiato, è rimasto lo stesso, e mi pare che Enzo sia un conservatore sulle procedure da attuare nelle varie riunioni di maggioranza e, addirittura, sono trent'anni che convociamo il consiglio alle 21.00 proprio perchè siamo conservatori, vedere questa sera dal gruppo dell'IdV, se ancora c'è questa Italia dei Valori, non lo so, vedere, a me non interessa, faccio politica e mi piace dirlo, sentire che comunque dalla maggioranza arriva un monito alla maggioranza stessa, sotto forma di mozione, lo trovo politicamente parlando un po' come un atto di, possiamo dire, "fateme fa politica", di sfiducia nei confronti della maggioranza? Cioè dire: vi porto la mozione, vi vincolo a votarla, perchè non è che possono votarla contro in maggioranza, così parte l'iter? Ma io vi dico che il finanziamento a cui fate riferimento è già stato oggetto di gara, sono già stati pagati tecnici che hanno fatto i progetti, e vediamo se in questo comune la smettiamo di spendere denaro a uffa, abbiamo pagato un certo ing. Giannini come responsabile della sicurezza, da verificare, come responsabile della sicurezza, per oltre €10.000,00 o una fattura da €10.000,00 che mi devi dire responsabile della sicurezza di cosa se il cantiere non è mai partito? Si pagano i tecnici prima che le opere partano. Allora, non solo c'è da rendere attuativi questi dispositivi perchè operiamo sempre col portafogli degli altri, quindi della città e dei cittadini che pagano le tasse e vanno rispettati; ma anche perchè, giustamente, come voi stasera avete fatto rilevare, poi ci sono delle criticità idrauliche nella città che vengono fuori nei momenti più difficili: quando piove tanto, all'inizio dell'inverno e, caro Crimaldi, sono stato anche io quel giorno al Cerreto e c'erano fogne che sparavano i geysers alti un metro e mezzo dai tombini d'acqua perchè, naturalmente, era andato in crisi tutto. Grazie.

Presidente Ascianto: grazie consigliere Cagiola, ha chiesto la parola, vuole sentire tutti? Si sono prenotati. Prego consigliere Crimaldi.

Consigliere Crimaldi: volevo chiarire, diciamo, la questione della mozione, consigliere Cagiola. Qua non è che noi abbiamo detto: “con questa mozione dobbiamo verificare se ci sono gli allagamenti all’epoca per il Miami e Cerreto”, noi con questa mozione vogliamo spiegare e integrare col voto del consiglio comunale che, quella parte di finanziamento e l’ha spiegato prima il capogruppo Cervo, già quel milione e quattro che sono già cantierati, lei faceva prima l’assessore, e in quel periodo sono stati aperti i così detti gig all’agenzia delle entrate perchè abbiamo preso €400.000,00 di mutuo. Quello è un lavoro minimale, cioè, noi parliamo di un progetto ad ampio raggio dove il problema, per quale motivo ho tenuto a precisare la situazione delle due reti fognarie? Perchè il futuro della zona Cerreto, Miami e Campo Sportivo, lei lo sa benissimo, è stato un ottimo assessore dei lavori pubblici, della parte, diciamo, acque e fognature e impianto di depurazione. Nel prossimo futuro, già le fognature così come sono messe in zona Cerreto, zona Miami, zona Campo Sportivo dove tutta l’acqua interviene su via Atene e via Parigi ecc. Lo sa come ragiono, no? Non è una polemica oppure nella maggioranza non abbiamo discusso. Allora, l’evento successo il 27 di agosto può succedere quanto prima perchè, ormai, il clima italiano è diventato quello del centro America. Però il discorso era un altro; visto e considerato che noi, io parlo col cuore in mano, abbiamo fatto le strade, le rotonde, le scuole, tutto quello che c’era da fare, adesso bisogna, poi io, prima sentivo lei che diceva “noi c’impegneremo a cercare dei finanziamenti sovracomunali”, certo che dobbiamo cercarli. Perchè una situazione del genere, immagino, nel momento in cui ci saranno altre situazioni residenziali nella zona Fascia Aurelia, nella zona Olmetto Monteroni, noi il sistema fognario adesso, come esiste a Ladispoli, rischiamo non quando il Padre Eterno ci manda la cosiddetta bomba d’acqua, ma psicologicamente tutte le persone che abitano in quella zona nuova, Miami, Cerreto, Campo Sportivo, si preoccupano sempre di più. Perchè, ricordiamoci, tra qualche mese inizieranno i lavori per la zona Fascia Aurelia, zona Cooperative, zona Olmetto Monteroni. Allora noi dobbiamo, con questa mozione, abbiamo detto, vogliamo che si inserisca il discorso delle acque chiare in un discorso legato ai lavori pubblici. Quantificare la spesa, lo sa benissimo come ragioniamo, significa che non sappiamo se costa un milione, due o dieci però, visto e considerato che abbiamo fermo un finanziamento, che rischiamo, lo sa benissimo, di perderlo entro dieci anni dalla, diciamo, dalla concessione, abbiamo il mutuo quindi, noi diciamo, che abbiamo già dei fondi a disposizione. Rimane solo la buona volontà, visto e considerato che su queste cose della rete fognaria non c’è destra, sinistra, IdV, c’è solo da proiettarci nel più breve tempo possibile verso un sistema diverso delle nostre fognature. Perchè poi qui, stasera, non voglio aprire il discorso per cui ne risente pure il depuratore, quando lei insegna molto meglio di me su queste cose, quando l’acqua non viene, arriva una massa d’acqua al depuratore, lei lo sa benissimo che tutti i batteri non fanno il loro lavoro, quindi non depurano le acque. Questo è un altro problema tecnico, però, noi pensavamo stasera di accelerare la richiesta, per inserirla nei lavori pubblici. Ci vuole uno studio adeguato di ingegneria idraulica perchè la cosa lei l’ha detta a livello generale, e molto politica; il discorso lo sa benissimo perchè non poteva più essere cantierato. Ci sono stati degli errori. Siccome fare polemica, continuare su questa linea, sono passati circa tre anni da quel discorso del progetto, tre anni, mi ricordo che ne avevamo discusso più volte insieme a lei anche in giunta, tre anni sono passati. Allora, non utilizzare quei soldi oppure utilizzarli in parte perchè poi, ricordiamoci, all’epoca i danni sono stati fatti in tutta la zona Miami e via Alabama, dietro alla zona artigianale, più al Cerreto, adesso questo giro ci siamo messi pure con il Campo Sportivo, quindi oramai la situazione, secondo noi, è proprio critica. Senza fare ulteriori, diciamo, polemiche, però io penso che se noi nel più breve tempo possibile sappiamo quanto è la spesa, perchè noi dobbiamo, i lavori lo sa meglio di me, per fare le acque chiare è una cosa veloce, non è che devi avere anni e devi sfasciare i quartieri. Sono lavori, lei è nell’edilizia, che si fanno con una certa velocità. Adesso noi vi chiediamo la buona volontà di tutti noi, perchè secondo noi la bellezza che abbiamo visto a

Ladispoli: rotonde, scuole, marciapiedi, allora dobbiamo mettere mano al sistema fognario. Poi sarà pure compito dei vari gruppi politici e dei partiti politici, visto e considerato che si parla tanto di finanziamenti europei, che perdiamo i finanziamenti europei, ultimamente la Regione Lazio è riuscita a recuperare, ad entrare in un discorso di finanziamenti infrastrutturali e, nel più breve tempo possibile, tocca a voi, al consiglio comunale, al Sindaco e alla giunta prima di noi, interessarsi veramente dei progetti europei, perchè oggi rifare tutto il sistema fognario di Ladispoli, dividere, perchè poi io parlo della zona dove, diciamo, è successo più allagamento, però non ci scordiamo via Firenze, via Flavia, via Palo Laziale, tutti hanno subito degli allagamenti e dei danni. Non provvedere e non dire “non siamo capaci”, io non sono tipo di dire “non sono capace”; tentiamo, perchè rifare un sistema di rete fognaria a Ladispoli serve, perchè non possiamo più sostenere queste calamità, che poi sono calamità grosse o piccole, però si ritorna agli anni '70. Io mi ricordo quello che è successo a via Firenze, al ponte di via Roma, io abitavo a via Roma nel lontano 1978/1979; l'acqua è arrivata nella chiesa, mi ricordo. Però poi si sono fatti i lavori; adesso i lavori devono essere fatti, diciamo, abbiamo (omissis) la rete. Qual è l'opportunità? C'è quella del piano regionale delle acque; penso che insieme a Cervo, con questa mozione, di dare un impulso a questi lavori pubblici che devono essere ormai necessari, quindi volevo fare solo questa precisazione. Per non uscire fuori dal seminato e non fare solo polemica, mi fermo. Grazie.

Presidente Asciutto: grazie consigliere Crimaldi, ha chiesto la parola il consigliere Penge. Prima il Sindaco.

Sindaco Paliotta: sì, molto rapidamente. Questo è un tema che accende molto gli animi e le discussioni quando capita, quello degli allagamenti intendo. Io volevo ricordare alcune cose, perchè, altrimenti, rischiamo nella foga polemica di dimenticare quello che tutto il consiglio comunale ha fatto negli ultimi quindici anni. Partendo dall'ultimo anno, il consigliere Cagiola ha detto che siamo stati fermi, ma voglio ricordare che abbiamo messo i pannelli fotovoltaici su tutte le scuole, abbiamo realizzato la rotatoria sulla Settevene Palo, abbiamo fatto la pista ciclabile a via Roma e completato i lavori di via Claudia, abbiamo completato il quarto lotto dell'Auditorium e aperto la scuola di San Nicola; io ci starei a fare ogni anno tutte queste cose. Detto ciò, il problema degli allagamenti a Ladispoli è stato spesso, diciamo, all'attenzione sia dell'opinione pubblica quando ne veniva colpita, sia degli amministratori. Io voglio ricordare, ricorderò in un minuto, gli interventi che abbiamo fatto, parlo del consiglio comunale degli ultimi quindici, venti anni. Vi ricordate che era via Palo Laziale? Dimentichiamo per ora il 27 agosto, poi ci torniamo. Esistono le piogge ordinarie e via Palo Laziale si allagava quattro, cinque volte l'anno come via Kennedy, via del Mare, via B. Croce e il Campo Sportivo che si allagava tutti gli anni, non in casi eccezionali, tutti gli anni. Perchè non succede più? Perchè abbiamo fatto collettori che hanno portato le acque chiare nelle vie appena dette; al Campo Sportivo l'acqua viene portata fino al Sanguinara. Ora è chiaro che è stato fatto questo lavoro e, inoltre, è stato fatto, contemporaneamente al parcheggio di scambio della Provincia, è stato lavorato sotto e da lì c'è un canale che va fino al Vaccina. A via Roma si allagava anche la chiesa. Quindi, noi abbiamo come consiglio comunale, come varie amministrazioni, risolto i problemi dell'ordinaria, diciamo, che si creavano quando delle piogge leggermente eccessive creavano, per la commistione di acque chiare e scure, questo effetto imbuto, perchè tutta Ladispoli, compresa San Nicola, è un grande imbuto e poi finisce con un tubo a via Roma. È chiaro che l'effetto imbuto lo conosciamo tutti; se esageriamo a riempire l'imbuto, il liquido va fuori. Però questo effetto imbuto noi l'abbiamo avuto con questa situazione di fine agosto, quando sono caduti 68mm d'acqua in venti minuti, ossia 7 cm in 20 minuti. Adesso qui la parola dovrei darla ai tecnici, magari in un'altra sede, ne parleremo in commissione. Ci sono alcuni tecnici che dicono che di fronte a queste cose non c'è rete che tenga: quando arrivano 7cm in 20 minuti, puoi avere anche la migliore rete fognaria del mondo, ma qualcosa accade. Sono d'accordo però con la linea della mozione sul “migliorare” ancora quello che è stato fatto: sia perchè c'è un finanziamento, quello di cui si parlava, anche se è uno di quei finanziamenti nati male e proseguiti

male, visto che i tecnici sono ad oggi divisi sia sulle procedure amministrative sia sulla fattibilità tecnica del progetto. Magari poi l'assessore Pierini potrà aggiungere altre cose, perchè è anche di queste settimane la relazione tecnica del RUP o di chi ha questa pratica sotto osservazione. È chiaro che dobbiamo migliorare ancora, quindi ulteriori interventi vanno fatti: in alcune zone basta poco, in altre servono interventi mirati. Tra l'altro ricordo che il Miami e il Cerreto sono stati oggetti di parziali interventi di separazione delle acque chiare dalle acque scure; per alcuni la soluzione è stata drammatica, ma forse il dramma è stato tamponato da questi interventi fatti negli anni passati. È ovvio che ci è rimasto vittima dice: "avete fatto le migliori cose del mondo ma sono vittima ancora una volta di questa storia". Ma, rispetto ad un tempo, quando accadevano ripetutamente e per centinaia di persone questi allagamenti, i danni stavolta sono stati migliori. Tuttavia bisogna intervenire e reperire altri finanziamenti; inoltre stiamo per far partire un'altra opera finanziata dalla Provincia, in una zona che questa volta si è parzialmente salvata, il vecchio centro, e questo è un finanziamento per il vecchio centro, che sarà avviato a via Duca degli Abruzzi, a via Lazio, diciamo un'ulteriore separazione di acque bianche e acque nere. Per quanto riguarda il futuro, ce lo insegna l'esperienza avuta, ma ce lo insegnano anche le nuove leggi, tutte le edificazioni che si faranno, dovranno avere separate acque chiare e acque scure. I tecnici ci insegnano che le acque nere sono molto inferiori, cioè i problemi nascono quando le acque bianche, piovane, finiscono nelle fognature: i nuovi insediamenti avranno la separazione tra acque nere e acque bianche, quindi andranno a finire direttamente nei fiumi, a termini di legge. Voglio dire che da una parte c'è un lavoro che sta per ricominciare nel Vecchio Centro, dall'altra io ringrazio per questa mozione perchè può servire, spesso tra mille problematiche c'è qualche pratica che dorme un po' troppo, questo è il momento che deve ripartire assolutamente, dando le colpe a chi ce l'ha. Non dobbiamo crocifiggere nessuno, ma qualcuno ha di certo sbagliato. Dobbiamo salvare di questo finanziamento, di questa pratica, la parte migliore che era un ulteriore intervento su Cerreto e Miami che migliorerà la situazione.

Presidente Ascitutto: grazie signor Sindaco, ha chiesto la parola il consigliere Penge.

Consigliere Penge: sì, solo un passaggio di simbolo, nel senso che prima il consigliere Cagiola non capiva se esisteva l'IdV. Siccome il simbolo è cambiato sabato, adesso non c'è più il nome del leader col tricolore, allora magari vi aggiornate un po' così lui non è più confuso sul simbolo. Detto questo in maniera scherzosa, visto che il consigliere Cagiola non capiva quale fosse il simbolo, diciamo che è una mozione un po' tardiva, no? L'oggetto della mozione risale, diciamo, a circa il 2004, anno in cui è stata fatta la prima delibera che riguardava questa fognatura nell'oggetto della mozione. A noi sembra più una sorta di segnale che viene dato alla maggioranza, dove viene detto: non ci avete ascoltato nella maggioranza e, quindi, per dispetto, vi facciamo una bella mozione. Fermo restando che l'ondata del 27 agosto è stata un'ondata eccezionale e, quindi, ha creato notevoli problemi, quindi lì c'era poco da criticare, però diciamo che da quello che ricordo molti lavori sono stati eseguiti male in varie zone, che poi sono sempre quelle che vediamo colpite: via Firenze, la piazza del ponte e così via, no? Se non ricordo male, dalle esperienze passate, lì a via Firenze c'era una condotta grandissima che poi si congiungeva ad una piccolissima e per quel motivo si crea sempre quel tipo di allagamento. Queste cose noi le avevamo dette molto tempo fa; le abbiamo ripetute diverse volte, perchè questo tipo di inondazioni, chiamiamole così, sono accadute negli anni, molto spesso. Chi passava spesso a via Castellammare, via Firenze, e la zona vicina al ponte ha sempre potuto verificare, tastando con mano, perchè poi si allagavano gli scantinati, le macchine erano da aggiustare o da buttare, come successo il 27. Anche se il 27 è stata una cosa molto eccezionale, quindi c'era poco da vedere. Però la questione qui è sempre la stessa: se un atto inizia nel 2004, non è possibile che dopo dieci anni ancora questa pratica non è chiusa, perchè un atto in cui c'è stato pure un contratto dove non sono partite le opere cantierabili, dove comunque ci sono delle forti criticità come sulla relazione che è stata fatta dal dirigente, io adesso andrò per sommi capi ma comunque i problemi sono tanti e vari, e lì c'è da domandarsi se poi non

sbaglia l'amministrativo che comunque ha creato dei problemi, ma se sbaglia la politica. Chi amministra, purtroppo, ha onori e tanti oneri, che oggi riemergono dopo diversi anni e l'onere è quello di andare a vedere chi aveva istruito la pratica e che doveva seguirne l'iter amministrativo in una maniera, diciamo, che doveva essere non dico perfetta ma comunque completa e che portava a termine l'opera e invece questo non è avvenuto e ancora oggi ci sono moltissime pratiche che non è solo questa, voi sapete che poi c'era la famosa pratica del nuovo campo sportivo, che come altre non è andata a buon fine, perchè il controllo a monte probabilmente non c'è stato sulla vera e propria attività amministrativa degli atti. Questa cosa, purtroppo, che ricade su chi amministra, è una cosa che si sta perpetuando negli anni, che si sta perpetuando su tanti settori. Allora, io se amministrassi una città, comincerei a vedere anche le responsabilità: perchè poi, come emerso anche in una commissione, ci sono persone che prendono fior di retribuzioni anche con premi di produttività altissimi. Alcune sono andate via perchè è successo quello che è successo, e lì siamo andati anche con le consulenze esterne, altri ancora oggi le prendono, ma poi vediamo che degli atti sono sbagliati o rimandati o non si seguono le competenze. Quando è così, in un certo senso, qualcuno deve prendere in mano la palla, vedere com'è la questione sul prosegui degli atti amministrativi, e cominciare a dare sanzioni dove previsto. Non è possibile che in un'amministrazione che gestisce diversi milioni di euro accadano questi problemi, perchè poi questi problemi ricadono anche sulle ditte che prendono l'appalto e che potrebbero fare ricorsi, potrebbero chiedere notevoli somme per il danno che è stato fatto su chi poi ha sbagliato l'atto, perchè ci troviamo su dei contenziosi paurosi come accaduto anche in passato. Io invito l'amministrazione a controllare gli atti che vengono fatti, a farlo più spesso, a farlo in modo più continuo, in maniera completa, perchè non è possibile che ancora oggi accadano queste cose, perchè pratiche che risalgono a tantissimi anni fa, ancora oggi stanno in queste condizioni. Grazie, ho terminato.

Presidente Ascutto: grazie consigliere Penge, ha chiesto la parola il consigliere Grando.

Consigliere Grando: grazie Presidente. Buonasera a tutti. Per quanto riguarda la mozione, è chiaro che il problema citato è un problema reale, un problema che purtroppo periodicamente torna a far parlare di se, com'è successo a fine agosto. C'è da dire, come ha già detto prima il consigliere Penge, che questa storia di mettere mano al problema e di realizzare delle opere per sopperire, parte dal 2004, anno in cui fu approvato il progetto preliminare. Da lì in poi, una serie di atti, insomma, senza però riuscire ad arrivare alla risoluzione del problema e alla realizzazione delle opere. A tal proposito volevo chiedere, prima magari di esprimere anche un parere sulla mozione, se ci sia stato magari un errore, o se sia stato volontariamente escluso il quartiere Miami dall'oggetto della mozione in quanto, da quello che leggo qui, anche da una dichiarazione ricevuta in commissione lavori pubblici, le opere di difesa da allagamenti quartieri Miami e Cerreto, questa era la dicitura del finanziamento e dell'opera che dovevamo realizzare. Sulla mozione leggo solamente: realizzazione di una rete fognaria per i quartieri Cerreto e Campo Sportivo; forse è stato un errore, una mancanza non inserire il quartiere Miami, giusto? L'ha detto prima? Scusate ma leggendola, non abbiamo avuto la copia della mozione, quindi consideriamo anche il quartiere Miami inserito nella mozione? Sì, sì, io lo leggo adesso, leggo il testo della mozione che dovrà essere discussa. Risolto questo piccolo dubbio che era doveroso chiarire, dobbiamo dire un'altra cosa: il Sindaco prima ha citato una serie di opere che sono state terminate in questo periodo. Alcune, la maggior parte, erano già partite prima dell'inizio di questa legislatura, per esempio via Claudia, la ciclabile che è stata inaugurata ma forse era già stata cantierata l'isola ecologica, forse no, comunque sia l'isola ecologica è stata inaugurata ma ancora non funziona. Diciamo, non è stato proseguito il cammino di altre opere importanti, non parliamo dello stadio che è come sparare sulla croce rossa, quindi lo evitiamo. Per esempio il centro anziani di via Milano, quello ce lo siamo scordato e chissà quando riusciremo a completarlo, se qualcuno si deciderà a comprare quella parte che abbiamo messo in vendita per ristrutturarlo, opera machiavellica, opere il centro di aggregazione giovanile di viale Mediterraneo, ormai preda dei vandali. Potrei dire anche io che potrei dilungarmi ancora, ma per il

momento mi limito all'oggetto della mozione. La mozione, sicuramente una mozione diciamo apprezzabile, perchè non si fa altro che dare un impulso all'amministrazione affinché risolva definitivamente il problema. Ricordo però che, di questo va dato merito, che il consigliere Cagiola, già qualche mese fa, si era occupato della questione e aveva chiesto che fosse convocata una commissione lavori pubblici su questo specifico argomento, commissione nella quale abbiamo tutti ricevuto questa relazione scritta dalla dottoressa Pamela Stracci, una relazione molto interessante che descrive completamente tutta la situazione e fa il quadro perfetto su tutte quelle che sono state le anomalie di questo procedimento, quindi da qualche mese a questa parte dobbiamo, purtroppo, e lo dico con molto rammarico, constatare che l'amministrazione è rimasta ferma. Se un partito che fa parte della maggioranza deve venire in consiglio comunale con una mozione, dopo che già in commissione qualche mese fa un consigliere comunale di minoranza aveva detto "guardate che abbiamo un finanziamento, un mutuo, ci sono queste anomalie" insieme al responsabile p.o., non so chi era, insomma adesso non so se è ancora lo stesso. Quindi constatiamo che dopo qualche mese ancora non si è mosso nulla e, a questo punto, dobbiamo dire chissà quando riusciremo a sbloccare questa situazione. È chiaro che il problema è reale. La mozione è, da questo punto di vista, apprezzabile, ed è un po', se vogliamo, come diceva prima Cagiola, un'anomalia che venga da parte di un gruppo di maggioranza che nelle riunioni di maggioranza poteva discutere di questo problema. Comunque, per quanto mi riguarda, io la prendo in maniera propositiva, non voglio entrare nel discorso delle critiche per quello che può essere il rapporto interno tra vari partiti di maggioranza; questo sinceramente non m'interessa. Quello che m'interessa è che venga realizzata quest'opera e se tra i passaggi c'è il voto di questa mozione, credo che non ci saranno problemi per il sottoscritto. Grazie.

Presidente Ascitto: come proponente della mozione do la parola, solo per due secondi, perchè ricordo che abbiamo ancora le interrogazioni da fare e sono le ore 22.50 e lo ricordo a tutti i consiglieri comunali. Prego consigliere Cervo.

Consigliere Cervo: solo per dirimere la questione del fatto che la presenta la maggioranza. Noi abbiamo votato le opere triennali che stavano, se non sbaglio, al consiglio di venerdì passato. Quindi io, perlomeno, lo spirito nostro è questo: voglio sgombrare qualsiasi ragionamento fantapolitico o fantasioso che può venire dai banchi dell'opposizione. Visto che è possibile, correggetemi se sbaglio, che entro la fine dell'anno possono esserci delle (omissis) e considerato che è trasversale e che poi alla fine non emerge da nessuna parte che "se la sono fatta e se la sono votata i due consiglieri", il consiglio comunale nella sua interezza, considerata la problematica, dice: rispetto a quanto votato venti giorni fa, è il caso di metterlo ed integrarlo nel piano delle opere che è possibile fare fino alla fine dell'anno e lo facciamo con una mozione. Non ci sono frizioni o discrepanze. Avevamo approvato qualcosa, un po' di giorni fa, abbiamo verificato che c'era questo finanziamento già stanziato che deve essere integrato quindi, diciamo, se è possibile integrarla ma se il lavoro (omissis) entro la fine dell'anno, rispetto al triennale, noi possiamo dire che diventa una delle opere da poter mettere in campo nel 2014. Non c'è niente di arcano, se non il fatto prettamente tecnico: visto che abbiamo votato, chi l'ha votato, il piano triennale noi diciamo che pur non coinvolgendo tutti nel piano triennale votato qualche giorno fa, è possibile integrarlo tutti insieme, non solo da una parte politica di consiglieri comunali, perchè la mozione approvata all'unanimità è di tutto il consiglio comunale. Se volete, noi la possiamo approvare cancellando i due nomi: cioè il consiglio comunale nella sua interezza ha discusso e ha dibattuto e dice d'inserire, se possibile, nel piano delle opere del 2014, diciamo, la questione delle acque chiare per i tre quartieri in oggetto. Se disturba il fatto che sia stata proposta da due consiglieri comunali di una certa parte politica, noi possiamo già adesso cancellarlo, così all'esterno non uscirà che siamo stati noi, ma il consiglio comunale nella sua interezza. Mi piaceva chiarire questa cosa; non c'è discrepanza, attrito, forzatura. Non è costume nostro né della maggioranza l'agire con questi sistemi. Il sistema democratico di confronto, per chi ha partecipato alle maggioranze e Cagiola ne sa

qualcosa, sono ben altri. Questo era per allargare in maniera propositiva un ragionamento che credo stia a cuore a tutti i cittadini.

Presidente Ascianto: grazie consigliere Cervo, ha chiesto come secondo intervento, la parola il consigliere Cagiola. Prego.

Consigliere Cagiola: grazie. Nessuno ha detto che da fastidio che i due componenti dell'IdV, rinnovati sabato con un nuovo simbolo, possano dire che a noi ci da fastidio, anzi, vi ho detto in anteprima che vi ringrazio per questo. E sapete pure perchè vi ringrazio. Perchè siete stati un po' tardivi perchè, caro Sergio, di quelle €400.000,00 a cui hai fatto riferimento, che è un mutuo, devi sapere che l'ex dirigente dell'area IV il dott. Arch. Ermanno Mencarelli, €254.000,00 se li è già spesi. E lo sai dove? No, no, no, no. Se li è spesi per fare la tanto agognata condotta, lo leggo, €254.321.00 del progetto preliminare sono stati utilizzati per realizzare una condotta, articolo indeterminativo, una condotta "generis" di smaltimento delle acque meteoriche al Cerreto. Vi ha bruciato sul tempo, ve l'ha fatta e non ve ne siete accorti, e questo è un problema. Perchè è proprio l'acqua meteorica, denominata di lavamento, che andava raccolta: l'ha già fatta, pagata €254.000,00 e non la specifica nell'ubicazione esatta, facendo riferimento ad un preliminare votato in giunta, con un progettino, o ad uno studio di fattibilità. La chiama con l'articolo indeterminativo "una condotta", ed ha speso appena appena quattro spiccioli per farla, caro Sergio. Quindi, ne specificando quando è lunga, quanto è larga o dove l'ha fatta, perchè per sapere dove ha speso €254.000,00 bisognerà chiamarlo a Civitavecchia, farlo venire giù e farci indicare questo tubo. Ci ha fregato, oh! L'ha fatto prima di noi, quindi la mozione è da ritirare, è tardiva. L'ha fatto prima. Caro Crimaldi che io apprezzo e ti stimo quando ti ricordi le battaglie fatte in giunta, c'è chi da dirigente faceva gli atti senza che la giunta lo sapesse, e ci ha bruciato sul tempo perchè sono partite €254.000,00. Non me lo sto inventando, è una relazione firmata da Luciano Rinaldi, oggi p.o., che si compone di sette, otto pagine firmate come se fosse un atto, in ogni pagina con ogni sigla, quindi sono cose vere. Ma, non solo, poi attingendo sempre a quel bel fondo che avevamo, io vi ringrazio di nuovo per averlo detto, perchè mi avete fatto onore, perchè sono stato più o meno quattro o cinque volte dal presidente della commissione lavori pubblici che non vedo adesso, chiedendogli una commissione ad hoc, ma per varie scuse non si è fatta. Il discorso fondamentale qual è? È che quando si porta il dibattito in Aula, qualunque forza politica o consigliere comunale porti la discussione, per me trovate sempre un cancello spalancato a quattro ante, perchè per lo meno riusciamo a dialogare qui in Aula e a farlo sapere ai cittadini. Io concludo dicendo una cosa: penso sia sarcasmo; perchè sempre attingendo in quel capitolo che Sergio Cervo, consigliere, faceva riferimento che magari potessimo usarlo subito per fare quel progetto. Caro Crimaldi, facciamolo immediatamente, è semplice l'iter: facciamo uno studio di fattibilità, vediamo quanti soldi ci vogliono, finanziamo l'opera, la mettiamo nel piano triennale e nell'annuale e si parte con l'opera. C'è la Flavia Acque che realizza splendide opere a cui ha fatto riferimento anche il signor Sindaco, nel suo intervento, io lo chiamo "alla Marino" perchè Marino se la prende sempre con Alemanno e mai con se stesso. Quindi, il discorso qual è stato? Fondamentalmente, era una battuta su, fondamentalmente il discorso è questo: sempre nello stesso fondo, addirittura, ci troviamo un paradosso. Quando vi ho nominato l'arch. Coordinatore in fase di progettazione ed esecuzione, voi dovete sapere una cosa, alla Beppe Grillo ve la dico. Questo signore ha ricevuto, dal dirigente Mencarelli, liquidava un acconto pari al 50% per l'incarico di coordinatore in progettazione e, forse, in esecuzione del procedimento all'Architetto di Tolfa che poi lo chiariremo in commissione. Dei €254.000,00 della fogna non l'ha scritto dove, ma che l'Architetto è di Tolfa sì. In tale atto s'indica la determinazione n. 482 quale atto di conferimento dell'incarico in questione, che però non risulta né inserita nel flusso documentale, né tantomeno pubblicata, quindi non esecutiva. Però è andato a prendere dei soldi che ci si poteva fare il tubo di una fogna. Risulta corrispondente a quel numero di registro dell'area, un affidamento per regimentazione idraulica per eventi di allagamento del quartiere Miami, ancora in fase di progettazione. Anche in questo caso non si riscontra necessario

disciplinare l'incarico, quindi non c'è un incarico firmato, né l'efficacia del contratto con le modalità di cui all'art. Quindi, dice che l'affidamento non può avvenire, invece sono andato a controllare, perchè sono tre mesi che ci lavoro e c'è una fattura regolarmente pagata. Quindi noi, non la politica, il dirigente, gli fa un incarico a voce, gli liquida €10.000,00 in acconto con fattura registrata e pagata, e l'atto poi una seconda p.o. Dice che non è regolare. Perchè non c'era nulla, perchè quest'atto potesse essere pagato. Ma questo è un esempio. E questo io volevo dire, che lo andiamo a prendere dai soldi che invece servirebbero per fare i lavori, quelli veri, quelli che come ricordava il Sindaco, sono stati fatti. Non è stato neanche tanto preciso nel dirli. Perchè un ottimo lavoro simile, Sindaco, come dovremmo farlo come dicono i consiglieri, scusate, Crimaldi e Cervo, l'abbiamo fatto a via Duca degli Abruzzi, separando con quel finanziamento di un lavoro fatto in economia, con le nostre risorse e con la Flavia Acque, abbiamo separato le acque chiare dalle acque scure e abbiamo migliorato l'efficienza del depuratore, ed è quella frase alla quale fa riferimento il consigliere Crimaldi. Perchè quando l'acqua chiara finisce nelle fogne, vuol dire che si allungano i liquami con acqua pulita e, quindi, il depuratore incamera acqua che non dovrebbe incamerare e diminuisce di efficacia e, addirittura, lo potrebbe far arrivare al tanto blasonato sfioro che per fortuna a Ladispoli non va mai, perchè abbiamo un depuratore sovradimensionato. Quindi le cose giuste vanno dette. Poi, per concludere e chiudo, presidente, il Sindaco durante il suo intervento, giustamente, ha fatto riferimento a numerose opere pubbliche fatte in questo anno ma, il Sindaco, mi deve dare come si dice, il fairplay di dire che sono opere che sono state cantierate, progettate, aggiudicate in un'altra legislatura, che era quella precedente sempre diretta da lui come Sindaco. Tant'è vero che ha lavorato bene e i cittadini l'hanno fatto ridiventare Sindaco, questo non lo possiamo nascondere, e molte di quelle opere erano anche del sottoscritto. Chiudo con una piccolissima nota polemica: non ci si vanti dell'opera fatta a via Claudia perchè, consiglio alla giunta e al Sindaco di farsi una passeggiata per andare a vedere lo stato in essere di quel cantiere di via Claudia. Non è né un cantiere né una zona consegnata; è solamente un cantiere in pieno degrado, e lo diciamo perchè domani si prendano le necessarie provvidenze. Grazie.

Presidente Ascitto: grazie consigliere Cagiola. Ricordo ai consiglieri che il loro secondo intervento non può superare i cinque minuti, altrimenti andiamo del tutto fuori termine. Consigliere Ruscito, primo intervento, prego.

Consigliere Ruscito: grazie Presidente. Io questa sera avevo portato i documenti relativi alla fognatura del Miami e del Cerreto, non per questa mozione che non conoscevo, ma per fare interrogazioni al Sindaco e all'assessore per capire alcune cose. Ma torna tutto utile anche per questa mozione, che più di una mozione, nello scopo lodevole, mi pare sia un vocabolario in cui ci si spiegano tutti i termini tecnici di fognatura, quello che significa acque reflue, cose che comunque sapevamo. In effetti la mozione sono tre righe in cui diciamo che impegniamo il consiglio comunale affinché venga inserita un'opera nel piano triennale. Qui la prima domanda, che è già stata un po' chiarita anche nel secondo intervento, nasce spontanea: noi poco più di una settimana fa, io ero in ferie, abbiamo votato un piano triennale e non ho capito cosa è cambiato da una settimana ad oggi. Non ci sono stati altri allagamenti, quindi perchè non è stata inserita nel piano triennale questa opera? Doveva essere magari vista in commissione, anche perchè qualcosa già c'è. Quello era comunque un piano triennale che va fino al 2015. Si propone di fare una mozione in cui s'inserisce in quel piano una modifica. Questo è stato chiesto da loro, no? È un'integrazione a quel piano, questo mi è parso di capire prima. Poi, può darsi che non ho capito bene, non che si siano spiegati male, comunque, io ho capito che avevano chiesto una modifica al piano triennale appena votato. Comunque, secondo me, il problema va visto in un ambito un po' più completo, perchè qui si parla del consorzio Cerreto che ha altri mille problemi oltre questo. È una terra di nessuno praticamente. Una terra che, per le cose belle c'è l'amministrazione, per le brutte il Consorzio e viceversa. Qui c'è un problema fondamentale che non è solo del Cerreto ma è anche del Miami e del Campo Sportivo come è stato detto, e qui entra in ballo questa faccenda di quest'opera cantierizzata o addirittura non

cantierizzata. Un'opera fatta, predisposta, non espropriato il terreno. Un'opera che sarebbe comunque incompiuta perchè mancavano comunque €300.000,00 per la seconda parte dei lavori, un collettore che va da questa vasca fino allo sfioro del canale. Quindi è un'opera che anche con €1.400.000,00 non avrebbe risolto niente. Perchè fare una vasca ok, ma l'acqua poi senza conduttura fino al Vaccina dove va? Poi bisognerebbe capire che fine hanno fatto questi soldi; noi paghiamo un mutuo per un'opera non fatta, ma troviamo una parte di quei fondi spesi in base alla relazione che parla di una generica conduttura al Cerreto, a quanto pare lo sa solo il tecnico. Io direi che, per quanto mi riguarda, l'iniziativa si può votare, è perseguibile, nessuno può dire di no. È come dire: facciamo una fognatura migliore a via del Mare. È chiaro che nessuno può dire di no. Però, secondo me, il problema va visto in un ambito un po' più generale. Abbiamo una fognatura a tratti fatta e a tratti no. Ma il problema principale è la manutenzione che va fatta su queste condutture. Immaginate che nell'alluvione, che di fatto questo è stato, si può fare poco ma va fatto. A via Flavia più di un'auto è stata presa, tolte le targhe e buttata. Una delle quali era un'auto della mia famiglia; una Smart presa, tolte le targhe e rottamata perchè non parte più. Tra l'altro nuova. Il problema dunque, in via Flavia, all'altezza della tabaccheria, del negozio di scarpe dell'ex consigliere Mammi, lì c'è uno sfioro immediato sulla strada, completamente otturato. Se quello sfioro fosse stato pulito, lì non ci sarebbero stati questi problemi. Noi parliamo di fognature, ma poi la manutenzione di queste fognature, tutti questi contrattempi che ci sono con queste alluvioni o queste piogge estive improvvise, i problemi nascono dal fatto che le caditoie non sono pulite. Noi dovremmo fare una buona manutenzione intanto delle opere che abbiamo, e predisporre ovviamente le altre. Quindi torno a dire, insomma, è chiaramente ovvio che è condivisibile la mozione, chi l'ha presentata l'ha presentata, poi possiamo giocare sul discorso della propaganda politica o del restyling di Di Pietro, ma c'interessano solo i veri problemi. È ovvio che questa mozione, magari modificandola alla luce di quanto ha detto Pierini per quanto riguarda l'integrazione, oppure ripresentandola come l'altra mozione, non è un problema; quando un problema c'è, c'è e va risolto. Io ripeto, vedrei di stare attenti con quello che, purtroppo, spesso accade. Qui un appello al Segretario, che ora ha anche il compito di controllare tutte le delibere che vengono fatte, e tutte quelle che sono le segnalazioni che il consiglio comunale fa: qui purtroppo siamo di fronte ad un'ennesima delibera sbagliata, fatta in maniera non corretta, portata avanti in maniera non corretta e, tra l'altro, nemmeno definita. Con soldi che spero siano ancora in giacenza nelle casse comunali, almeno il milione che ci è arrivato dalla Regione. Io so che invece il milione dovrebbe essere arrivato, quello famoso. Il mutuo lo abbiamo preso noi, chiaramente lo stiamo pagando. Fortunatamente o sfortunatamente, non so che dire, perchè è un'opera che non conosco, qualcuno ha impegnato €250.000,00 per fare un pezzo di fognatura che non sappiamo dove sta, lo capiremo e speriamo che magari sia stata una cosa utile, almeno potremo dire che i soldi sono stati usati utilmente. Mi rimetto al fatto che dovremmo creare una serie di commissioni ed affrontare questo problema che è di più ampio spessore, e cercare di capire dove sono le criticità e dove intervenire. Il Cerreto lo è, come lo è il Miami e il Campo Sportivo. Dobbiamo però intervenire perchè questa volta ci siamo allagati veramente in tanti, insomma, un po' su tutte le zone. Ripeto, uno dei motivi, secondo me, lo sottolineo ancora, è la manutenzione che va fatta nei tempi e nei modi dovuti. In tutte le zone, perchè, ripeto, a via Flavia si poteva evitare quello che è successo e, purtroppo, è stata la parte più danneggiata, credetemi, se quella conduttura, quello scivolo sul fosso, fosse stato pulito. C'era una marea di cartoni e purtroppo quel giorno c'era anche il mercato, che ha portato ad un accumulo, ma da quel che so era già otturato da prima e un intervento preventivo avrebbe ridotto i problemi. Grazie.

Presidente Ascianto: grazie consigliere Ruscito. Ha chiesto la parola l'assessore Pierini, ai lavori pubblici, prego.

Assessore Pierini: sì, molto brevemente, anche perchè l'ora è tarda e credo che i consiglieri vogliano passare alle interrogazioni. Io ho due piccole considerazioni; la prima in ordine con la

mozione, chiaramente, perchè poi credo che l'oggetto di questa sera è la mozione presentata dai consiglieri Cervo e Crimaldi. Io, in ordine, poi il consigliere Cervo l'ha spiegato prima, ha voluto integrare il suo intervento con un'ulteriore spiegazione. Però io, forse sarà un mio difetto, io particolari segnali richiamati in quest'Aula di negatività, di avvertimento, non so i termini che sono stati usati, sinceramente non l'ho visti. Io ho visto un'iniziativa che è pienamente legittima, che parte dal consiglio comunale come deve essere, che richiama l'attenzione dell'amministrazione in un momento particolare, che è quello della redazione del nuovo piano triennale delle opere pubbliche, che ricordo a tutti che per la prima approvazione viene portato all'attenzione della giunta entro il 15 ottobre, a tenere in considerazione un problema, senza ripetere le considerazioni fatte, che è sicuramente all'ordine del giorno, che è quello degli allagamenti, in particolare nelle zone del Cerreto, Campo Sportivo e Miami. Quindi, intanto questa è la prima considerazione che volevo fare; così la prendo questa mozione, così la accolgo favorevolmente e, per quanto mi riguarda, cercherò di mettere in atto tutte quelle iniziative laddove il consiglio le approvi, per far sì che nel redigendo piano triennale delle opere pubbliche ci sia quanto meno uno studio di fattibilità che preveda interventi in quelle aree. Per quanto riguarda poi, ha richiamato, diciamo, progetto, diciamo, opera ferma, incompiuta o, meglio, più che incompiuta non iniziata, è chiaro, lampante, ci abbiamo fatto anche una commissione, che è un'opera che presenta delle forti criticità sotto tutti i punti di vista, sia quelli progettuali sia quelli amministrativi, sia degli aspetti sinceramente, difficilmente comprensibili, che venivano richiamati qui in Aula. Io credo che questa amministrazione, prima il Sindaco ha citato le opere che sono state portate avanti e completate in questo anno di legislatura, è chiaro ed ovvio che alcune di esse erano iniziate prima. C'è qualche consigliere che orgogliosamente ne ricordava la paternità, così come questa, che è iniziata prima. Quindi le paternità o sono totali o non possono essere, mio padre diceva: "non è che ce se pò sta solo quando la serenata se sonava bene, poi quando la serenata diventava poco gradevole uno era andato via prima". La paternità c'è per tutte o per nessuna opera. Al di là di questa piccola considerazione, quello che volevo dire è questo: la nostra scelta è stata proprio questa. È chiaro che con questa mole di opere che, nel corso dello scorso finale d'inizio di questa nuova consiliatura erano in corso, riscontrando per tanti procedimenti, ripeto, che vedevano anche dalla scorsa legislatura delle difficoltà, delle carenze, perchè non è che ci dobbiamo nascondere rispetto a niente. Abbiamo fatto la scelta di cominciare a dare delle priorità e portare a termine bene le opere, rendendole compiute, non lasciando cose come nell'esempio del centro di aggregazione giovanile, che ancora non siamo riusciti a portare a termine. Questo è l'operato che stiamo portando avanti: stiamo cercando di prendere delle priorità, le portiamo fino alla fine, è inutile che le ripeta. È chiaro che, oggi, queste priorità ci portano ad affrontare altre problematiche: una tra queste, forse una delle prime, se non la prima in assoluto, è il progetto sugli allagamenti del Miami/Cerreto. Ora è il momento in cui deve essere sviscerato; accennava prima il Sindaco che chi ha delle responsabilità se le prende. Qui ognuno di noi è qui e si prende le responsabilità; io nel mio corso amministrativo me le sono sempre prese, anche presentandomi davanti alla Corte dei Conti per spiegare il mio operato. Credo che tutti, a tutti i livelli devono indistintamente fare questo; degli errori si prende atto senza crocifiggere nessuno, affinché le responsabilità vengano accertate. Dopo di che, vedremo quello che rimane sul tavolo, e su quello cercheremo di fare l'uso più consono, anche nell'indirizzo della mozione presentata stasera. Questo è un po' nelle considerazioni che volevo fare, non vorrei rubare altro spazio di considerazioni di ordine più generale perchè non lo ritengo opportuno. Questo è il nostro input che ci siamo dati, su questa direttrice cercheremo di lavorare, quindi, io, ripeto, accolgo con favore la mozione presentata dall'Italia dei Valori che in quest'Aula suscita tanto interesse. Si è disquisito anche sull'attualità del simbolo, quindi, voglio dire, evidentemente c'è un interesse notevole; detto questo, accolgo la mozione con favore e cercherò di mettere in atto tutti gli atti necessari per far sì che, nel prossimo programma triennale, ci sia quanto meno uno studio di fattibilità che preveda un'ipotesi di finanziamento, anche perchè è base poi per andare a fare quelle ricerche di finanziamento che richiamavano gli stessi consiglieri proponenti alle autorità superiori. Grazie.

Presidente Ascitutto: grazie assessore Pierini. Non ci sono altri interventi. Quindi possiamo mettere in votazione la mozione. C'è un errore di battitura, prego. Dove bisogna cambiare? Mi faccia vedere, gentilmente. Quindi, adesso, la dichiarazione di voto di tutti i gruppi presenti in Aula. Prego consigliere Fargnoli.

Consigliere Fargnoli: buonasera a tutti. Accogliamo con favore questa mozione, e a tal proposito voglio dire che, in un confronto col Comandante Blasi riguardo alla Protezione Civile e relativamente a questi allagamenti, chiaramente il 27 agosto sono caduti 7cm di acqua, quindi poco si poteva fare. Però, ecco, io mi sono confrontato col Comandante Blasi riguardo l'opera che possiamo andare a fare di soccorso; la Provincia di Roma, lo dico brutalmente, ci ha tolto anche l'idrovora di cinquemila litri che possedevamo. Questo per una cernita loro, dovevano fare dei conti, e siamo rimasti a livello di Protezione Civile solamente con tre piccole idrovore da quasi mille litri l'ora. L'opera diventa pesante con questi mezzi a disposizione, quindi cercheremo un attimo di sollecitare tutti gli enti preposti per poter avere gli strumenti per poter dare una risposta celere, laddove possano accadere eventi di questo genere. Riguardo questo, diciamo, che questa mozione capita proprio a puntino. È una mozione che sollecita la realizzazione di una rete fognaria per la raccolta di acque meteoriche per il quartiere Campo Sportivo, Miami, Cerreto, che è molto importante. È una mozione che rispetta tutti i crismi, è una mozione che noi, come ripeto, accogliamo con favore, e speriamo in una veloce realizzazione. Riguardo la pulizia, io ho notato, ero lì col Comandante Blasi mentre pioveva, abbiamo fatto un controllo; non ho notato se era otturato lo sfioro. Posso dire che, purtroppo, la sfortuna ha giocato a nostro favore: tutti gli scatoloni del mercato, purtroppo, sono andate a finire nell'unico posto dove l'acqua defluisce. Poi ci si è messo, chiaramente, il tempo avverso, anche il mare che riportava l'acqua indietro e, detto alla romana, "semo annati sott'acqua", e non si può far nulla quando accadono queste cose. Speriamo in una rapida realizzazione di questa rete fognaria, accogliamo con favore questa mozione, e il voto di Ladispoli Città è favorevole, grazie.

Presidente Ascitutto: grazie consigliere Fargnoli. Volevo ricordare che abbiamo, per risparmiare i soldi della politica, non si va oltre la mezzanotte per le interrogazioni. Io vorrei chiedervelo gentilmente, se siete d'accordo, risparmiamo il gettone di presenza. No, perchè abbiamo, ci sono le interrogazioni come punto successivo, quindi io se siete d'accordo non andiamo oltre la mezzanotte, comunque, comunque, adesso le dichiarazioni di voto, per favore, per la mozione, grazie. Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: sì, grazie presidente. Per quanto riguarda Ladispoli in Movimento, siamo favorevoli all'approvazione della mozione, perchè sicuramente lo scopo, quello di dare una rete fognaria adeguata alla città, per evitare fenomeni di allagamento che sono sempre più frequenti a causa delle condizioni climatiche che sono mutate, quindi la mozione bene. Si colloca nell'ambito del piano triennale delle opere, sicuramente, speriamo che si faccia a breve e speriamo che si trovi un'adeguata copertura finanziaria. Però, quello che chiedo io, e anticipo anche un'interrogazione che farò dopo, vediamo anche all'immediato, cosa si può fare per l'immediato, per quantomeno arginare il fenomeno. Se girate per la città, la gran parte delle caditoie sono otturate; la manutenzione non viene fatta da tantissimo tempo, sono diventate ricettacolo di ogni detrito, di bottiglie, di tante cose che fanno sì che sono completamente otturate. Quindi chiedo, e questo lo farò anche dopo, chi è che si deve occupare della manutenzione, cioè chi da domani può già arginare il problema facendo un'adeguata manutenzione, che un tempo veniva fatta e da qualche anno non più, grazie.

Presidente Ascitutto: grazie consigliere Agaro. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Cagiola, prego.

Consigliere Cagiola: completamente sulla linea di quanto ha espresso il consigliere Agaro, come il consigliere Ruscito, voglio solamente puntualizzare una raccomandazione: visto che tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare, ma tra il dire e il fare c'è di mezzo anche la proposizione di risolvere una problematica. Io, al di là delle battute e dell'aria un po' di sfida che si solleva all'interno di questo emiciclo, ringrazio ufficialmente il mio vecchio amico di giunta Giovanni Crimaldi, perchè sa quanto ho a cuore e tutti i consiglieri hanno questo problema, e ringrazio il consigliere Cervo di aver sollevato la problematica. Comunque una problematica è sempre un problema, se la maggioranza la solleva, e ha bisogno dell'interno consiglio comunale per portarla avanti, io do il mio apporto e voto favorevolmente la mozione, sottolineando il fatto che, alle parole va dato corso tecnico, pratico e non solo teorico. Quindi, da domani la maggioranza è impegnata a trovare i finanziamenti per quest'opera, è impegnata a far fare subito, da domani, uno studio di fattibilità su quanto costa l'opera, è impegnata da domani a risalire a come sono state spese queste €254.000,00, con una nota denominata "una condotta fognaria" in zona Cerreto, perchè se è già stata fatta, è inutile andarla a rifare. Prego la maggioranza d'impegnarsi realmente, grazie.

Presidente Ascutto: grazie consigliere Cagiola, altre dichiarazioni di voto? Consigliere Penge, prego.

Consigliere Penge: eccoci qua. Sì, diciamo che nell'auspicare che non ci vogliano altri dieci anni per realizzare quest'opera, diciamo che possiamo votare a favore questa mozione e, quindi, andiamo al voto.

Presidente Ascutto: Grazie, allora, mettiamo in votazione la mozione presentata dal gruppo consigliere IdV, a firma dei consiglieri Crimaldi e Cervo; è stato aggiunto, nella mozione, la dicitura esatta: "realizzazione di una rete fognaria per la raccolta di acque meteoriche e di allagamento e delle acque di prima pioggia nei quartieri Miami, Cerreto e Campo Sportivo". Favorevoli a questa mozione? All'unanimità. Nessun contrario, nessun astenuto. La mozione passa. Per quanto riguarda il secondo punto all'ordine del giorno, le interrogazioni, si è prenotato il consigliere Penge, prego. Ricordo che, comunque, anche nella scorsa legislatura ci siamo dati un tempo proprio per risparmiare il gettone di presenza; cerchiamo di essere brevi nelle interrogazioni e nelle risposte. È inutile stare qui fino a tardi; o convochiamo il consiglio comunale con un'ora di anticipo oppure è inutile andare oltre la mezzanotte spreco soldi pubblici. Quindi prego i consiglieri di far tesoro di quanto detto e di essere molto brevi nelle loro interrogazioni, grazie. Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: sì, velocissimo. Allora, la prima interrogazione, l'unica che farò, è questa: due o tre giorni fa, su un giornale di rilevanza nazionale è uscito un articolo riguardante il sottopasso ferroviario che è oggetto continuo dei writers, siccome la questione è la seguente: ci sono le telecamere. Vorremmo capire perchè quando accadono queste cose, l'amministrazione non lo sa, e le telecamere stando in remoto non si capisce se vengono controllate per individuare i colpevoli. Di articoli ne sono usciti diversi e vorremmo sapere perchè, ad oggi, non viene risolto questo problema visto che ci sono i mezzi preposti, fermo restando che c'è anche il problema molto sentito dalle persone anziane e cioè che le bici entrano nelle rampe: o si creano paletti per far andare a piedi chi ha la bici oppure diventa un pericoloso caos.

Presidente Ascutto: grazie consigliere Penge. Risponde il Sindaco. Prego signor Sindaco.

Sindaco Paliotta: per il prossimo consiglio comunale, mi impegno a portarle una nota del Comandante dei Vigili per vedere se sono state visionate le registrazioni notturne. Non si possono mettere le barriere perchè non passerebbe nessuno, fermo restando che quello è un problema vero,

le barriere che potremmo mettere dovrebbero consentire anche a chi ha un handicap fisico di poter passare, il che consentirebbe il passaggio anche alle biciclette. Io avevo chiesto ai Vigili di poter stazionare, mezz'ora al giorno, anche in maniera improvvisa, non programmata, random, durante il giorno; su questo le facciamo avere, facciamo avere a tutto il consiglio comunale una nota del Comandante Blasi che ci dica se sono state visionate le registrazioni della notte. Grazie.

Presidente Ascitutto: grazie signor Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Cagiola, prego.

Consigliere Cagiola: allora, io volevo formulare un'interrogazione, e la mia interrogazione è sulla procedura di appalto del nuovo campo di calcio. Allora, a prescindere, Sindaco, che questa interrogazione la faccio con tutta la vocazione costruttiva che il centro destra vuole mettere nella realizzazione del nuovo campo di calcio, ma noi, e con tanta umiltà credo di parlare per tutti, anche per parte della maggioranza che è nuova e non sa cosa è successo e cosa dovrà accadere, voglio delle precisazioni da lei perchè ci sono ancora troppe situazioni da chiarire. Non le chiedo una risposta della politica, ma una risposta su come la politica intende andare avanti e quale strada perseguire, perchè se ci sono responsabilità penali lo stabilisce l'inchiesta della Magistratura aperta sulla vicenda del campo di calcio. Siccome su numerosi giornali si continua a dire, a far passare sottogamba la gravità della situazione, dicendo che non c'è stata nessuna inchiesta devo dire che non è così. Abbiamo letto la lettera che è arrivata da parte della Corte dei Conti, durante l'estate, dove abbiamo addirittura nell'ultima commissione espletata, onella conferenza dei capigruppo, abbiamo chiesto al Presidente del Consiglio di leggerla in consiglio comunale. Perchè è un atto presentato dalla Corte dei Conti al Comune di Ladispoli dove il Sindaco ha risposto sinteticamente dicendo che lui non è informato sul fatto, e di relazionarsi con gli uffici competenti. Ho la copia e la leggo, sono tre righe di numero. La lettera io la posso leggere, perchè l'ho fotografata col telefono ed è pubblicata su alcuni giornali e siti internet, tra cui il Messaggero e Cicogna news. La lettera chiedeva esplicitamente al Comune di Ladispoli gli sviluppi, e se ci sono novità nel fatto dell'inchiesta giudiziaria che è in corso presso il Tribunale di Civitavecchia, per eventuali strategie da applicare da parte della Corte dei Conti dal punto di vista erariale. Questo scrive in sintesi la lettera, se vogliamo la possiamo leggere, ma voglio lasciare questo privilegio al Presidente Loddo che ha fatto una promessa ai capigruppo o in commissione, dicendo che l'avrebbe letta lui in apertura di consiglio. Voglio onorare l'impegno del Presidente che stasera è assente, affinché l'intera città sia edotta, perchè su alcuni giornali si leggeva la risposta del Sindaco che ha tutte le ragioni del mondo a rispondere così, sminuendo di fatto tutto quello che fino ad oggi è stato fatto per il campo di calcio, e dicendo che si sta procedendo ad effettuare una nuova gara. La interrogo dicendole che, l'On. Storace in Consiglio Regionale ha presentato un'interrogazione molto articolata al Presidente Zingaretti, dove contesta ed evoca lo sperpero di denaro pubblico, perchè la nuova piazzola di atterraggio per elisoccorso, da realizzarsi sul terreno del Comune di Ladispoli, quindi un terreno che vale soldi viene messo a disposizione per una nuova piazzola dove si è fatto un progetto per €550.000,00 che il comune di Civitavecchia sta trasmettendo per farlo approvare nella seduta di giunta del 3 agosto e, viva dio, questa giunta il 3 agosto non ha approvato alcuno progetto così verificato in Regione, almeno sotto la dicitura "eliporto zona Ladispoli" forse l'hanno messo con un'altra dicitura, ma noi non l'abbiamo trovato in Regione. Tutto il Consiglio Regione si è levato contro questa cosa perchè la definisce "uno sperpero di denaro pubblico" essendoci già un'elisuperficie funzionante. Io dico, e le faccio l'esempio pratico Sindaco, ma se di fatto s'incarica un progettista, e io qui voglio arrivare, perchè non riusciamo a spiegarcelo questo fatto, e il progettista fa un progetto dove evidentemente, non lo so, non si è ravveduto, non conosceva la norma che lì c'era un eliporto ed una tribuna non poteva essere piazzata davanti. Voglio sapere come può l'amministrazione giustificare un progettista che prende una cantonata del genere. Di fatto costruire una tribuna alta x metri dentro al cono di atterraggio, significa invalidare l'eliporto. Perchè per un errore progettuale noi dobbiamo fare una piazzola dall'altra parte? È stato un errore progettuale. Se noi, non la politica, se noi avessimo incaricato un progettista che invece avesse fatto

la tribuna in un'altra posizione, il campo poteva essere già realizzato e forse non c'era l'invalidazione dell'eliporto né una nuova richiesta per un altro elisoccorso. Se un progettista sbaglia, noi, l'amministrazione quindi la maggioranza, può metterlo di fronte ai suoi sbagli? È stato pagato un onorario per aver fatto quel progetto. Il progetto, di fatto, ha invalidato un'opera che era preesistente. Ok? Non è che non c'era e non se ne poteva accorgere. Noi vorremmo sapere chi è il progettista che ha fatto il progetto, e se l'amministrazione ha contattato il progettista per ricordargli le proprie responsabilità. Seconda domanda: a questo punto, sono stati già spesi oltre €700.000,00, io ho chiesto, qui ho la copia che domani andremo a protocollare, una commissione speciale congiunta bilancio e lavori pubblici, per analizzare voce per voce i capitoli di spesa su cui si è già intervenuti prendendo soldi per pagare Rup, ditta appaltatrice, coordinatori, progettisti ecc. Facendo già mancare alle casse del comune circa €700.000,00. E ritorno a dire: ma il responsabile della sicurezza dell'esecuzione di un progetto, come può prendere dei soldi prima? Chi è che ha calcolato questa cosa? Il lavoro non è stato fatto, è interrotto. Qui c'è gente che si è indebitata fior di quattrini prima di consegnare il cantiere e vi invito a confrontare le date. Perché è un'analisi che di primo impatto abbiamo già effettuato. Allora, su questo, Sindaco, le do il massimo rispetto e la massima solidarietà, però le devo fare un appunto: noi, Sindaco, mi guarda un attimo? Perché mi piace, ho un rapporto di rispetto, mi piace guardarla. Noi, in una riunione di maggioranza, ed io personalmente, presentai quando la ditta doveva realizzare la tribuna, una lettera della Tecno Consulting che diceva che, così come avevamo avviato l'iter invalidavamo l'eliporto. Quella lettera è passata sottogamba, eppure eravamo stati avvisati. Perché abbiamo perseverato? Al di là che noi oggi vogliamo fare il campo di calcio, noi lo vogliamo realizzare, ma io mi domando e dico, a nome di tutti i cittadini: perché noi oggi andiamo a fare una nuova gara per i rimanenti soldi, quelli che restano? Perché se ne sono già andati in parte; dobbiamo rifare un nuovo progetto perché cambia l'importo, quindi nuovo progetto, non facciamo come per la nettezza urbana, dove sono stati spesi soldi che dovrebbe restituire il dirigente che ha sbagliato il bando. L'abbiamo ritirato, abbiamo ragione e lui ha sbagliato, ma qualcuno deve dirglielo, no? Questo io dico. Allora: questo io dico. Io non sto evocando responsabilità dell'amministrazione, perché il Comune non è responsabile. Il progetto definitivo non l'ha votato nessuno in giunta. Il dirigente ha appaltato l'opera non approvando in giunta il progetto definitivo, quindi la politica non lo sapeva che si faceva il campo di calcio davanti all'eliporto. Non l'abbiamo approvato in giunta. Quindi noi non ne siamo responsabili, ma qualcuno vuole dirlo al dirigente? Allora, queste somme che mancano, che sono €700.000,00, in parte potranno essere recuperati ma dobbiamo mantenere il fatto che invalidiamo l'eliporto e che lo dobbiamo spostare. Mantenere l'opera lì, farà spendere a tutti i cittadini del Lazio che pagano le tasse €550.000,00 in più più il costo del terreno ammesso che l'operazione passi in Regione. E ricordo che c'è un'interrogazione del Vice Presidente del Consiglio, On. Storace, e molti consiglieri dell'opposizione vogliono rincarare la dose e portare l'interrogazione in parlamento. Secondo poi, noi andremo a dare adesso, alla nostra città, un progetto più piccolo, uno stadio ridotto, perché abbiamo solo €1.300.000,00 quindi di lavori faremo più o meno €900.000,00 perché tanto va via per le spese tecniche. Quindi io dico: noi perché stiamo mantenendo ancora in piedi una situazione dove non diciamo che ci sono state delle responsabilità, che non sono politiche, ma abbiamo il dovere di dire che qualcuno ha sbagliato. Allora se stasera la maggioranza mi dice che non è interessata a sollevare la problematica, vorrà dire che questa maggioranza si assume la responsabilità di lavorare così come meglio crede, e nessuno la contesta perché ognuno è responsabile per le proprie azioni. Concludo, perché dobbiamo dare spazio al Sindaco. Io concludo questa interrogazione e, Sindaco, entrambi sappiamo bene qual è il senso della situazione, ed entrambi sappiamo bene la responsabilità che abbiamo in quest'Aula, ecco perché ti ho voluto, con un tu di corresponsabilità, chiederti che venga data la responsabilità, in base a quello che deciderà la Magistratura, visto che abbiamo la certezza dell'indagine penale in corso, almeno da quello che ci scrive la Corte dei Conti. Il problema è che noi, dal Comune di Ladispoli, che siamo un topolino, stiamo dicendo alla corte dei conti che c'è qualche problema. Allora, se ci sarà, e se andrà avanti quell'iter non lo decidiamo noi e le responsabilità civili e penali saranno di chi avrà sbagliato. Ma

ce lo togliamo questo sassolino dalla scarpa evitando chiacchiere infondate, da parte di amministratori e non sulla vicenda reale? Ci sono delle responsabilità, noi addirittura non abbiamo votato il progetto in giunta, e ci troviamo come politici a trovare il sistema per metterci una pezza. Noi lo dobbiamo dire questo, sennò la cosa prende di aceto, come dicono a Roma, va male. Perché da questa assise è uscita fuori, ormai è approdata nell'assise regionale la problematica, poi vi farò avere copia dell'interrogazione pesantissima dell'On. Storace a cui il Presidente è chiamato a rispondere e ci si sta adoperando per far arrivare l'interrogazione in sede di parlamento. Se un ministro viene interrogato sulla situazione, agisce d'ufficio e fa le indagini dovute per dare risposte. Prendiamoci questa soddisfazione; Sindaco, ci faccia capire di chi è questa responsabilità, che non è della politica, ma la gente lo deve sapere. Forse lei Sindaco non sa che la ditta che ha fatto le opere, ha dato in subappalto alcune realizzazioni, e lo sa benissimo lei che è vietato dare in subappalto le opere, perchè il subappalto deve essere preventivamente autorizzato, e anche questo non è stato fatto. Ci sono delle cartelline con il nome, Sindaco lei non può dire a me che è l'ultima volta, gliene parlo quando sono consigliere e posso fare come mi pare. Sindaco, tanto non ci sente nessuno, dormono tutti; lo so che questo è come un dente cariato. Le dico: c'è un subappalto non autorizzato, ci sono le cartelline di gente che ha fatto lavori lì e ne vengono a chiedere conto ma il comune non li può pagare. Io chiedo: di chi sono le responsabilità?

Presidente Ruscito: risponde il Sindaco.

Sindaco Paliotta: a me dispiace molto. È l'ottava volta che si dicono sempre le stesse cose in quest'Aula. Vi faccio una domanda netta: lo vogliamo fare il campo di calcio o no? Il campo di calcio si fa solo lì, non abbiamo altri terreni. Se Storace che di danni a Ladispoli ne ha già fatti tanti, solleva il problema che finisce in parlamento e blocchiamo i lavori, poi faremo nome e cognome di chi oggi si mette di traverso. Altri terreni non ce ne sono; Storace dice che non dobbiamo fare un'altra elisuperficie. Scusa, Cagiola, hai fatto tre anni l'assessore ai lavori pubblici, tutte queste cose che hai raccontato le hai vissute anche da assessore, no? Quindi adesso le hai spiegate meglio a chi ci ascolta, ma le hai vissute da assessore. Primo: abbiamo mandato via la ditta, non uso parole esagerate, abbiamo cacciato la ditta. Non c'è più a Ladispoli il dirigente che ha fatto queste cose, il progettista è stato bloccato e non più pagato. Noi abbiamo girato pagina, perchè agli amministratori compete questo. Finita una pagina se ne apre un'altra; come si fa? Con un altro progetto che tenga conto dei danni e dei lavori fatti, e quando abbiamo rifiutato il subappalto eri assessore, noi dicemmo no, e se l'hanno fatto lo stesso ne rispondono loro. Abbiamo già risposto che noi di quella cosa non rispondiamo assolutamente. Detto questo c'è un problema che faccio notare a tutti; da questo punto di vista è utile questa discussione. C'è una lettera della Tecno Consulting, è di luglio ma richiama comunicazioni precedenti; è la società che ha la responsabilità dell'elisuperficie. Va ricordato che l'idoneità all'utilizzo dell'ENAC per attività di volo notturno, non vincola le concessioni edilizie nei terreni adiacenti. Loro non hanno mai, lo diciamo a tutti tu lo sai, comunicato al Comune che c'era un vincolo, perchè non poteva esserci. L'elisuperficie non determina vincolo. Loro non possono impedire nulla, siamo noi che responsabilmente non facciamo il campo di calcio finchè non si risolve la situazione. Questo non basta, c'è una cosa molto importante dopo: alla luce di quanto emerso relativamente allo stato attuale dell'elisuperficie, si auspica una soluzione risolutiva per i problemi esistenti sull'attuale elisuperficie. Ci sono infatti alcune criticità peraltro già segnalate l'8 luglio 2011 dall'operatore dell'elisoccorso, con protocollo 153659, inerenti le difficoltà di effettuare avvicinamenti, atterraggi, decolli secondo le procedure standard. Infatti, la posizione della FATO (finale approccio e ripartenza all'area) posta in zona depressa rispetto all'andamento orografico del terreno, costituisce in termini aeronautici un ambiente ostile e congestionato, obbligando approcci rapidi e decolli verticali da effettuare con procedure diverse da quelle standard previste dalle norme di riferimento. Detta semplicemente, loro dicono che l'elisuperficie attuale determina dei rischi. Poi ce l'hanno spiegato; è chiaro che se il cono di atterraggio è quello da Civitavecchia, si passa davanti all'ingresso principale del Pronto

Soccorso, di fronte si ha una collinetta, e voi sapete che quando riparte l'elicottero fa prima "marcia indietro", poi decolla, e loro dicono che queste operazioni lì dove si trova l'eliporto, c'è l'Aurelia da una parte, il Pronto Soccorso dall'altra, la strada d'ingresso ed una collinetta di fronte: queste sono le criticità. E ve le abbiamo segnalate nel 2011. Fare un'altra elisuperficie di fianco, che davanti e dietro non ha nulla, ed ha il cono verso il mare, significa risolvere questi problemi. Io spero che nessuno a Ladispoli voglia mettersi di traverso rispetto a questa soluzione. Cioè, ci sarebbe un'altra elisuperficie senza queste problematiche, poi un grande parcheggio davanti al Pronto Soccorso e, ovviamente, il campo di calcio. Ovviamente a Storace non importa nulla del campo di Ladispoli e se può farci un dispetto magari ce lo fa pure, e lo farà anche qualche parlamentare. Spero che nessuno a Ladispoli si metta di traverso o, comunque, se ci sono altre proposte si facciano, ma non c'è attualmente nessuna altra superficie dove fare il campo di calcio e, tra l'altro, andare via da lì significherebbe buttare via sul serio 500mila euro, perchè a quel punto dovremmo buttare via il basamento delle tribune. A questo punto io penso che, risolviamo il problema, lo risolve la Asl, di un'elisuperficie che presenta queste criticità e facciamo anche il campo di calcio. Sulle responsabilità per noi la pagina è chiusa; quando la Corte dei Conti, a me non è mai capitato di vedere che chiede a noi se la Procura ha fatto qualcosa, vabbè, ha scritto a noi; il Segretario ha chiesto a me se sapevo qualcosa, e io ho detto che nessuno, ad oggi, Finanza, Procura, tecnici, ha mai interpellato il Sindaco su questa vicenda che ha ricordato lei: la responsabilità è di chi firma i progetti, gli stati d'avanzamento, gli affidamenti e quindi quelle persone dovranno dire cosa hanno fatto. Io ho risposto che a me, chiaramente, nessuno ha mai chiesto nulla di ufficiale, non perchè non devo sapere, le cose le so, mi vengono riportate e infatti ho scritto "mi sono state riportate dagli uffici", poichè nessuno mi ha mai contattato direttamente. La storia la so tutta come la sai tu.

Presidente Ruscito: compatibilmente con i tre minuti che mancano.

Consigliere Cagiola: finalmente questa sera, sarà stato l'orario, sarà stata la fretta, il Sindaco e Cagiola si sono chiariti sulla vicenda e credo che non ci si debba tornare più ma, di fatto, questa sera il Sindaco ha detto che le responsabilità sono da accertarsi e, sicuramente, sono di chi firma i progetti e le carte. Finalmente l'abbiamo sentito, perchè tutte le volte dai giornali, invece, teneva un atteggiamento molto più morbido, come se andasse a giustificare un male operato. Te lo dico da figlio, hai l'età per essere mio padre: non te le prendere queste responsabilità perchè non ti gratificano. Chi ha sbagliato, caro enzo, paghi davanti alla Procura della Repubblica se ci sono responsabilità civili e penali, questo è da chiarire, e lo faccia. Il mio rammarico, quello che mi morde dentro perchè il campo di calcio lo voglio fare, l'ho dichiarato qui e altrove, è che, purtroppo, per atteggiamenti e nefandezze e leggerezze attuate da alcuni uffici o da tecnici che sono in alcuni uffici, noi troveremo a Ladispoli, caro Sindaco, un'opera che non è quella che avevamo sognato insieme a Pierini quattro anni fa. Non è quella. Per ovviare a questo, stiamoci più attenti, stiamo più sul pezzo e, le giustificazioni, leggendo la lettera della Tecno Consulting sono giuste, perchè alla Regione si può anche rispondere in quei termini. Vogliamo l'eliporto più in sicurezza, e così si giustifica lo sperpero di denaro pubblico. Ma questa vicenda, per la nona volta, è tornata in Aula perchè non è proprio chiara, perchè sulle mura del campo sportivo Marescotti c'è scritto: "ma lo stadio?". Allora, non è chiara. Spero che questa sera abbiamo fatto chiarezza e, anzi, m'impegno questa settimana, massimo la prossima, ad uscire sulla stampa tornando sulla problematica e spiegandola bene così come stasera lei ha avuto la voglia di affrontare e di dire senza troppi giri di parole, in maniera diretta, grazie.

Presidente Ruscito: l'assessore Pierini ha chiesto trenta secondi per replicare.

Assessore Pierini: trenta secondi, lo dichiariamo chiuso il consiglio comunale anche se dovessimo sfiorare. Volevo dire solo una cosa; guarda, io ho percepito in parte credo di aver percepito, poi Emanuele mi può smentire se mi sbaglio, però mi devi credere, il risentimento e la rabbia su

quest'opera è tua quanto mia. Sai quanto tenevo a quest'opera e quanto ci tengo ancora. La frustrazione è anche mia, per il ruolo che ricoprivo prima e ricopro adesso, nel non vedere l'opera realizzata. Ti voglio assicurare su una cosa, per quello che può valere, che le responsabilità come è già stato fatto una volta, perchè la Corte dei Conti a novembre dello scorso anno ci scrisse chiedendo delucidazioni in merito e, puntualmente, gli è stata mandata una relazione dicendo per filo e per segno, ho uno schema, se non l'hai avuta per problemi a recuperare gli atti te ne do una copia, per filo e per segno ogni singola liquidazione di spesa tecnica e di spesa sostenuta. Perchè, anche qui, ripeto, se qualcuno ha sbagliato, ripeto, nessuno ne vuole coprire le proprie responsabilità però, fermo restando, come diceva il Sindaco, abbiamo chiuso un capitolo in danno, perchè anche lì avremmo qualcosa da farci ridare e, allo stesso tempo, voltiamo pagina e cerchiamo di risolvere questo problema. Io mi auguro di poter, insieme, riuscire a realizzare quello che avevamo immaginato insieme qualche anno fa.

Presidente Ruscito: grazie assessore pierini. Il consiglio comunale termina alle 23.58 ma il consigliere Fagnoli voleva fare una dichiarazione.

Consigliere Fagnoli: velocemente, un intervento di forma e di sostanza per dare una risposta. È lecito che la Corte dei Conti stia svolgendo il proprio lavoro, è lecito che l'On. Storace faccia le sue interrogazioni come che l'ufficio produca una relazione dettagliata sulle somme spese ma, al contempo, è lecito che tra un paio di mesi potrebbero iniziare anche i lavori del campo sportivo, cosa che potrebbe raffreddare gli animi e mettere tutti d'accordo. Grazie. -----

